Marinai d'Italia

"Una volta marinaio... marinaio per sempre"

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA

Il Presidente della Repubblica a bordo del *Cavour* per l'80° anniversario dell'affondamento della corazzata *Roma*

Anno LXVII
n.8/9 • 2023
Agosto/Settembre

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione
in Abbonamento Postale D.L.
353/2003
(conv. in L.27/02/2004 n°46)
art. 1 comma 1 - DCB Roma

ISSN 2785 - 6402

YouTube
Presidenza Nazionale
Marinai d'Italia

Instagram
@marinaiditaliapn

la Rubrica di Anita

Non la solita rubrica

Cari lettori,

in questo numero non troverete nessuna intervista. Una scelta, la mia, fatta di comune accordo con il Direttore: abbiamo deciso di fermarci, fare un punto e ripartire con più entusiasmo di prima! Ricordo ancora quando il Presidente Nazionale, l'ammiraglio Pierluigi Rosati, mi propose di collaborare con il "Giornale dei Marinai d'Italia". Per me, fresca della pubblicazione del mio libro "Noi siamo la Marina" e appassionata di storie, fu un privilegio. Nacque così la rubrica di Anita: un appuntamento fisso, uno spazio dedicato ai Soci, alla loro esperienza in Marina, ai loro ricordi. Una rubrica pensata per essere memoria storica, capace di divulgare a tutti i valori di chi va per mare e volta a trasmettere passione e curiosità, attraverso i racconti, anche alle giovani generazioni.
Da bravi marinai non vi siete fatti trovare impreparati: alla prima "chiamata alle armi" avete risposto in numerosi. Da allora, ogni storia raccolta è stata speciale. Ho percorso virtualmente l'Italia in lungo e in largo, arrivando qualche mese fa anche oltreoceano, nel New Jersey.
Con i vostri racconti abbiamo ricordato momenti storici e personaggi importanti: dalla figura di Giuseppe Aonzo, narratami da suo nipote, al pattugliamento delle acque adriatiche durante la Guerra Fredda; dalla fiaccola olimpica, issata sul *Vespucci* nel 1960, alla missione in Antartide. E ancora la solidarietà della Marina Militare nel terremoto del Belice e nell'alluvione del Polesine. Una buona parte della rubrica, inoltre, è stata dedicata a coloro che considero "memoria storica" del nostro Paese: persone che in altri contesti non avrei potuto incontrare e che, invece, sono state fonte di ricchezza umana. I racconti del campo di concentramento di Giuseppe Laricchia, quello dell'armistizio di Rosario Puleo, della seconda guerra mondiale di Luigi Palmarini, della voglia a novantacinque anni di volare ancora in elicottero di Vincenzo Piazza, della gioia di compiere 100 anni di Ernesto Tronconi sono pezzi veramente unici, di cui sono orgogliosa di aver potuto scrivere.

Dal numero di aprile/maggio 2021 a oggi di strada ne abbiamo fatta. A tutti coloro che si sono proposti rivolgo il mio più sentito grazie. Alla luce delle diciotto interviste raccolte siamo convinti che la rubrica faccia bene: dà voce a chi si sente di dire la sua, crea empatia, fa affiorare ricordi e crea emozioni. Il numero di ottobre 2023 sarà interamente dedicato al XXI Raduno Nazionale ANMI, a cui sono certa parteciperete numerosi. Io vi do appuntamento a quello di novembre/dicembre. Prima ancora conto di essere a Pisa, al Raduno; ma non vi dico di più, altrimenti viene fuori la solita frase "promesse da marinaio".
Una cosa, però, ci tengo a dirla: se volete raccontarmi la vostra esperienza in Marina o nel Gruppo ANMI, non esitate. Sarà una piacevole chiacchierata telefonica o virtuale.
Mandatemi una mail a **anitafiaschetti@gmail.com** oppure scrivete alla redazione del Giornale (**giornale@marinaiditalia.com**).
Ci conto!

Approfitto di questa occasione per ringraziare Anita Fiaschetti, non solo a parole quindi, di tutto quello che fa per l'Associazione (evidente efficacia dei testi che propone, nel quadro sempre di una collaborazione gratuita).
Per Anita l'ANMI era un'entità astratta! Una volta conosciuto il Presidente Nazionale, per un colloquio preliminare, e poi il sottoscritto, per descriverle chi sono e cosa fanno i Marinai d'Italia, ha però immediatamente percepito il nostro mondo, i valori che ci portiamo dentro, l'impegno a sostenere la Marina Militare presso il grande pubblico, il "fare Equipaggio".
È da lì che parte la sua volontà di adoperarsi per dare voce ai Soci che vogliono raccontarsi; forse serve anche a lei per arricchire il proprio bagaglio di esperienze umane. Chissà?
Insieme ad Anita lo abbiamo fatto dando priorità, nella sua Rubrica, a coloro i quali hanno una età di tutto rispetto; creando, quando fattibile, una sorta di "rotazione geografica" tra Soci di Gruppi del Nord, del Centro e del Sud/Isole.
Adesso è, però, giunto il momento di allargare l'orizzonte: di aprire non solo ai Soci ma anche alle Socie e ai giovani.
Avanti dunque, con quello slancio, curiosità e determinazione che consentono al marinaio di guardare oltre l'orizzonte.
L'unica cortesia che chiedo è quella di informare, anche verbalmente se è del caso, solo per una questione di correttezza, il proprio Presidente di Gruppo, una volta presa la decisione di voler "entrare" nella Rubrica di Anita.

Il Direttore responsabile

Marinai d'Italia/Diario di Bordo
Anno LXVII
n. 8/9 • Agosto/Settembre 2023

Direttore responsabile
Angelo Castiglione
Vicedirettore
Innocente Rutigliano
Redazione
Gaetano Gallinaro, Francesco Luparelli, Massimo Messina, Daniela Stanco, Stefano Taddei, Bernardo Tortora
Direzione, Redazione e Amministrazione
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma
Tel. 06.36.80.23.81/2 - Fax 06.36.80.20.90
Sito web www.marinaiditalia.com
E-mail giornale@marinaiditalia.com
Iscrizione n. 6038
Reg. Trib. Roma 28 novembre 1957
Progetto grafico e impaginazione
Roberta Melarance
Stampa Mediagraf
Viale della Navigazione Interna, 89
35027 Noventa Padovana
Numero copie 31.900
Chiuso in redazione 12 settembre 2023
Codice fiscale 80216990582
C.C. Bancario
UNICREDIT BANCA DI ROMA S.p.A.
Agenzia di Roma 213
Ministero Difesa Marina
IBAN: IT 28 J 02008 05114 000400075643
Codice BIC SWIFT: UNCRITM 1B94
C.C. Postale
n. 26351007
ABI 07601 - CAB 03200 - CIN O
IBAN: IT 74007601032000000026351007
Codice B.I.C. BPPIITRRXXX
Ambedue i conti intestati a
Associazione Nazionale Marinai d'Italia
Presidenza Nazionale
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma

ISSN 2785 - 6402

L'informativa sul trattamento e protezione dei dati personali è riportata sul sito dell'Associazione www.marinaiditalia.com sezione "informativa privacy"

Sommario

2 Lettera aperta del Presidente Nazionale

4 Un Re, un Ministro, un Ufficiale di Marina e un rapimento irrealizzato

8 La Necchi del *Granatiere*

10 Golfo dell'Asinara. 9 settembre 1943, ore 15,39 Una fantastoria

12 Le Azioni e le fughe dai campi di prigionia del C.te Camillo Milesi Ferretti

15 Accadde Oggi

17 Diario di Bordo

In copertina

Sabato 9 settembre 2023, sulla portaerei *Cavour*, in navigazione al largo del Golfo dell'Asinara, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è avvenuta la cerimonia di commemorazione dell'80° anniversario dell'affondamento della corazzata *Roma*. Il Capo dello Stato è stato accolto a bordo dal Ministro della Difesa, On. Guido Crosetto, e dal Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Enrico Credendino. Presenti alla commemorazione anche il Sottosegretario di Stato alla Difesa, Matteo Perego di Cremnago, autorità civili, militari, religiose e il signor Gustavo Bellazzini, ultimo superstite vivente del tragico evento. In rappresentanza dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, il Presidente Nazionale, il Consigliere Nazionale della Sardegna e il Delegato Regionale della Sardegna Gruppi Meridionali.

In prossimità del punto in cui il *Roma*, nel pomeriggio del 9 settembre 1943, si è inabissato, il presidente Mattarella ha deposto una corona di alloro, nel rispetto e ricordo degli oltre 1.350 uomini scomparsi in mare con la corazzata. Il relitto, che per i marinai è un cimitero da non profanare, è stato trovato il 17 giugno 2012 dall'ingegnere Guido Gay (con l'ausilio del ROV filoguidato "plutopalla" da lui stesso inventato e comandato da bordo del catamarano *Daedalus*). Giace nel canyon subacqueo di Castelsardo, a circa 16 miglia dalla costa e a una profondità di oltre 1.000 metri, spezzato in quattro tronconi. La Marina Militare ha confermato il ritrovamento confrontando le immagini di alcuni cannoni d'artiglieria contraerea. Il troncone di prua, capovolto, è adagiato nella sabbia del fondale staccato dal resto dello scafo all'altezza della torre numero due di grande calibro. Le fotografie scattate permettono di vedere lo scudo della corazzata con le lettere QR dell'acronimo SPQR sporgere dal fondo. Il resto della carena, anch'essa capovolta, giace distante qualche centinaio di metri dalla prua.

Nell'ambito di questo importante evento in mare, oltre a nave *Cavour* hanno partecipato anche le fregate *Bergamini* e *Margottini*, il sottomarino *Gazzana* (con un sorvolo di un F35-B e di un AV8-B).

Caro Socio, Ti scrivo...

Quando leggerete questa lettera, il Raduno Nazionale farà parte dei nostri ricordi. Verrà dedicato un numero speciale per la nostra grande festa, dove troverete tutti i momenti vissuti e le emozioni provate. In questo momento mi sento solo di farVi sapere che il mese di agosto, per il Gruppo di Pisa, al quale rivolgo un sentito apprezzamento per lo sforzo organizzativo condotto, e per la Presidenza Nazionale, è trascorso lavorando per definire i dettagli, che poi sono quelli che fanno la differenza. Non ho la sfera di cristallo, ma l'impegno profuso e l'attenzione riservata mi portano a essere sereno per il risultato finale.

L'argomento, che invece desidero condividere con Voi con questa lettera, riguarda una notizia riportata subito dopo ferragosto. Mi riferisco all'uscita del libro "Il mondo al contrario" di Roberto Vannacci, generale di divisione in servizio al comando dell'Istituto Geografico Militare con sede a Firenze, che ha avuto molta risonanza sulle pagine dei giornali e negli approfondimenti televisivi di ogni rete. Vari commentatori hanno denunciato che nel predetto saggio, autoprodotto e in vendita on line dallo scorso 10 agosto, l'autore rivolge frasi e affermazioni omofobe e sessiste nei riguardi dei migranti, delle femministe, degli ambientalisti, dei marxisti e delle comunità LGBT (acronimo italiano di Lesbica Gay Bisessuale e Transgender).
Le prime indiscrezioni trapelate dalla lettura del libro hanno scatenato reazioni soprattutto indignate e forti prese di posizione a tutti i livelli.
Immediatamente l'Esercito ha diramato un comunicato, in cui:

- ha preso le distanze, chiarendo che le considerazioni riportate sono espresse dall'Ufficiale a titolo del tutto personale;
- ha specificato che la Forza Armata non era minimamente a conoscenza dei contenuti delle 357 pagine del volume;
- ha sottolineato che l'autore non ha sottoposto il libro ad alcuna autorizzazione e valutazione da parte dei Vertici militari;
- ha annunciato che si riserva l'adozione di ogni eventuale provvedimento utile a tutelare la propria immagine.

Il ministro della Difesa Guido Crosetto, appresa la notizia, ha commentato con fermezza in questi termini: «Non utilizzate le farneticazioni personali di un generale in servizio per polemizzare con la Difesa e le forze armate. Il generale Vannacci ha espresso opinioni che screditano l'Esercito, la Difesa e la Costituzione. Per questo sarà avviato dalla Difesa l'esame disciplinare previsto».
In data 18 agosto lo Stato Maggiore dell'Esercito ha rimosso il generale Vannacci dalla guida dell'Istituto geografico militare.
Per completare l'informazione di base, ritengo opportuno delineare la figura del citato Generale.
Incursore, ha assunto il comando del reggimento Col Moschin e della brigata Folgore, ha svolto molte missioni all'estero anche in aree a elevato rischio (Somalia, Costa d'Avorio, Rwanda, Yemen e Afghanistan), ha presentato nel 2017 due esposti alla magistratura denunciando la problematica legata all'uranio impoverito, è stato Addetto per la Difesa all'Ambasciata italiana a Mosca, dal 21 giugno 2023 ricopre l'incarico di Comandante dell'Istituto geografico militare. Conosce molte lingue. Sicuramente un curriculum di tutto rispetto.
Non ho letto il libro e non ho intenzione di leggerlo, per cui non mi posso permettere di entrare nel merito delle polemiche in atto, conoscendo solo quanto riportato da altri, ma toccherò alcuni punti di etica generale, a mio avviso di rilievo e meritevoli di riflessione.
Parto dal provvedimento della rimozione. Alla luce della mia lunga esperienza nel settore del personale, condivido la decisione adottata dall'Esercito, che sicuramente è stata tempestiva e dovuta in considerazione del "polverone" creato. A questo primo provvedimento, non c'è dubbio di elevata entità, seguirà un procedimento disciplinare, nel corso del quale il predetto alto Ufficiale avrà modo e diritto di "difendersi", confutando le varie accuse avanzate. Tale iter richiederà del tempo, perché i vari passaggi, scanditi da fasi propedeutiche ben definite, fra cui anche l'accertamento dei fatti reali e documentati, quindi non quelli riportati da altre fonti (non si può neanche escludere una eventuale strumentalizzazione), non debbono essere svolti con una celerità, motivata unicamente dal dover dare all'opinione pubblica una risposta in tempi brevi. Il Regolamento di disciplina sancisce che ogni militare ha il legittimo diritto di difesa e di essere sottoposto a un giudizio, che sia giusto e non condizionato da valutazioni di "altri". Alcuni esperti di diritto, anche militare, hanno iniziato a porsi varie domande sulla possibilità che un militare possa pubblicare i propri scritti in modo autonomo senza dover rendere conto ad alcuno; non pochi, poi, si sono soffermati sul livello di segretezza, che l'informazione deve possedere per individuare un percorso autorizzativo.
Non c'è alcun dubbio che ogni militare è un cittadino, che fa parte delle Forze Armate volontariamente, al quale spettano i diritti che la Costituzione riconosce a tutti i cittadini. Il Regolamento di disciplina chiarisce che:

- il militare è soggetto, però, a una particolare disciplina, a doveri e responsabilità ben definite, nonché a limitazioni, che potrebbero anche estendersi all'esercizio di taluni diritti sanciti dalla Costituzione;
- la disciplina militare è l'osservanza consapevole delle norme attinenti allo stato di militare in relazione ai compiti istituzionali delle Forze Armate e alle esigenze che ne derivano. Essa è regola fondamentale per i cittadini alle armi, in quanto costituisce il principale fattore di coesione e di efficienza;
- il militare osserva con alto senso di responsabilità e di consapevole partecipazione tutte le norme attinenti alla disciplina e ai rapporti gerarchici. Nella disciplina tutti sono uguali di fronte al dovere e al pericolo. Egli deve astenersi, anche fuori servizio, da comportamenti che possano comunque condizionare l'esercizio delle sue funzioni, ledere il prestigio dell'Istituzione, a cui appartiene, e pregiudicare l'estraneità delle Forze armate come tali alle competizioni politiche, fatto salvo l'esercizio dei diritti politici, che spetta ai militari nei limiti e con le modalità previste dalla legge di principio sulla disciplina militare nonché dalle altre disposizioni di legge vigenti;
- il militare, investito di un grado, deve essere di esempio nel compimento dei doveri, poiché l'esempio agevola l'azione e suscita lo spirito di emulazione.

Per quanto sopra, a mio modesto avviso, il Sig. Vannacci avrebbe potuto pubblicare il suo libro senza dover rendere conto ad alcuno, ma il militare in servizio Vannacci no!
L'essere poi un alto Ufficiale, per giunta in comando, rappresenta per me un'aggravante e una mancanza di responsabilità.
Mi lascia molto perplesso questo atteggiamento in considerazione del curriculum e dell'esperienza del predetto Generale e rimango ulteriormente sorpreso dalle prime affermazioni, rese immediatamente dopo lo scoppio dello "scandalo", in cui ha riferito che non pensava che il suo libro avrebbe creato tutta questa "sollevazione di popolo".
Il procedimento disciplinare farà chiarezza in una vicenda, che alla luce di quanto noto non risulta ai miei occhi chiara e presenta molti aspetti avvolti da foschia.
Come Voi sapete io cerco di prendere spunto da vicende di cronaca per calarle nella nostra realtà associativa.
Appartenere all'ANMI impone dei doveri anche comportamentali, ben chiariti dallo Statuto e dal Regolamento e che rientrano nello stile e nell'etica, che fanno parte del nostro DNA. Ogni Socio deve agire in modo da non ledere l'immagine e il prestigio dell'Associazione.
Ricordiamoci che non di rado dalla persona si passa con naturalezza ed estrema facilità all'Istituzione, a cui appartiene. In caso di dubbi e perplessità devono essere attivati i canali previsti per avere i necessari chiarimenti tramite in primis il Presidente del Gruppo, poi il Delegato Regionale, a seguire il Consigliere Nazionale e, infine, la Presidenza Nazionale, chiamata a dare l'autorizzazione, se necessaria.
Risulta ovvio che se il Socio ricopre una carica periferica o centrale la responsabilità aumenta.
Quando parlo di Socio, mi riferisco a una persona che è facilmente riconducibile all'ANMI, perché a esempio partecipa a eventi in divisa sociale o indossando la sola cravatta o il foulard dell'Associazione.
Basta poco per screditare o per dare modo di diffondere informazioni lesive, anche strumentalizzando determinati fatti, quindi invito tutti a essere consapevoli e a comportarsi di conseguenza. Con piacere ho registrato ultimamente dei casi, in cui alcuni Presidenti di Gruppo, indecisi sul da farsi anche se attirati e quasi sedotti da una partecipazione ufficiale dell'ANMI a eventi ritenuti attinenti agli scopi associativi, hanno con molta perspicacia e senso di responsabilità, richiesto un indirizzo, che la Presidenza Nazionale ha prontamente formalizzato.
Il prestigio e la credibilità vengono conquistate con un grande e attento lavoro, caratterizzato da sacrifici e costante impegno, ma, poi, è fondamentale riuscire a difenderle e a mantenerle.

Un Re, un Ministro, un Ufficiale di Marina e un rapimento irrealizzato

Massimo Alfano - Socio del Gruppo di Carmagnola

Ahmet Mukhtar Zogolli [1] fu primo ministro, presidente e infine venne proclamato re di Albania con il nome di "Zog I". Un lungo tratto della sua vita di monarca si intrecciò strettamente con quella di Galeazzo Ciano, ministro degli esteri italiano e, per un breve momento, con la vicenda di una piccola nave dalla storia singolare e, di riflesso, con la figura di un ufficiale della Regia Marina, il Capitano di Fregata conte Giovanni Figarolo di Gropello, comandante di quel bastimento.

Re Zog I, che era stato sostenuto dal Governo italiano fin dall'inizio del suo insediamento, in poco più di un decennio di regno (dal 1928 al 1939) si trovò sempre più legato e dipendente dai progetti del Duce e del suo ministro degli esteri Galeazzo Ciano. Al re non sfuggivano le mire che il Governo italiano aveva sul suo Paese. Dietro un'apparente benevolenza, una comprovata disponibilità a effettuare investimenti e una posizione di protettorato internazionalmente accettata, si stava gradualmente affermando un desiderio di predazione che ai suoi occhi risultava perfettamente chiaro. Zog era scapolo, ma da qualche tempo era entrato nell'ordine di idee di prendere moglie e una principessa sabauda sarebbe stata la consorte perfetta per neutralizzare quei progetti; ma non si concretizzò. Vittorio Emanuele III non aveva, infatti, alcuna intenzione di portarsi in casa quell'Ahmet Zogolli, che aveva definito "bandito".

Il 26 aprile 1938 fu il giorno fissato da Zog per il matrimonio: la sposa era la contessa Geraldine de Nagy-Appony (nata a Budapest nel 1915) e l'immancabile Ciano il suo testimone di nozze.

Tutto faceva pensare che la presenza italiana sarebbe stata il punto focale del fascino della cerimonia ma, a sorpresa, le cose non andarono così. Quando vennero presentati i regali, quasi nessuno si interessò ai due pregevoli vasi donati da Vittorio Emanuele III. Tutti invece si assieparono intorno alla splendida mercedes cabriolet, rossa come la bandiera albanese, che era il regalo di Adolf Hitler.

Mussolini era particolarmente a disagio in quel periodo per il successo tedesco ottenuto con l'annessione dell'Austria e non poteva tollerare che anche in Albania la Germania si mostrasse come la nuova potenza di riferimento. Occorreva che Ciano trovasse e urgentemente qualcosa di tanto evidente da riportare l'Italia in primo piano agli occhi del Re.

La decisione cadde su un grosso yacht, o meglio ancora su una nave reale, che venne ritenuta la più idonea per ristabilire un più favorevole fattore di prestigio, anche perché Zog si era già dimostrato interessato a una imbarcazione di quel genere. Occorreva agire subito, condizione che escludeva, unitamente al costo elevato, la possibilità di farne progettare e costruire una appositamente. Ma sul mercato c'era, per una fortunata casualità, proprio quello che occorreva. Era un panfilo non esattamente elegante, le sue linee infatti tradivano umili origini, ma al suo interno i lavori avevano prodotto una vera magia. Si chiamava *White Diamond*. Era stato costruito in Francia nel 1917 sulle linee dei grossi e robusti pescherecci oceanici, per essere destinato all'impiego antisommergibili. Dopo la guerra trovò scarso impiego e sembrava ormai destinato alla demolizione, quando un nobile belga decise di comprarlo, portarlo in Mediterraneo e trasformarlo in yacht.

L'acquisto da parte del Governo italiano venne concluso nel luglio 1938 e subito iniziarono alacri e solleciti lavori per adeguarlo a ciò che ci si attendeva da un panfilo reale. Venne anche studiato un nuovo nome, tale da unire il ricordo dei tempi della Roma antica con un chiaro riferimento alla terra che la nave reale avrebbe rappresentato.

Il nome non poteva essere altro che *Illiria*.

Dietro l'innocente livrea bianca dell'*Illiria* si muovevano le macchinazioni di una politica tanto disinvolta quanto ferocemente amorale. Già in maggio Ciano aveva presentato a Mussolini un memorandum, in cui si prendeva in esame l'annessione dell'Albania. Per il Duce il momento favorevole si sarebbe verificato nel maggio dell'anno successivo. Occorreva pertanto proseguire con la politica di investimenti per legare quel popolo all'Italia e parallelamente per screditare l'immagine di Zog in modo di isolarlo. Le operazioni sul territorio albanese sarebbero state attuate da Francesco Jacomoni di San Savino, Ministro Consigliere a Tirana.

Jacomoni, scrisse Ciano, *è un uomo di natura moderata, propende per una soluzione intermedia che mantenga il re, assoggettandolo a noi sempre di più, ma conviene sull' opportunità di farlo fuori qualora si scelga la soluzione totalitaria dell' annessione.*

Occorreva pertanto tenere sotto controllo il re e se, con i dovuti incentivi, si fossero accese delle sommosse popolari, sarebbe divenuta evidente la necessità di "metterlo in salvo", trasferendolo in Italia. Il ruolo dell'*Illiria* si andava delineando. Ancora prima di essere messa in servizio la nave reale era già stata investita di

Galeazzo Ciano
Fonte
Wikipedia

L'Illiria
nella sua livrea da nave reale
(Olio su tela di M. Alfano, coll. privata)

Il matrimonio del Re di Albania Zog I fu uno dei momenti in cui l'egemonia culturale che l'Italia stava cercando di imporre al paese balcanico ebbe una piccola ombra

Note

1 Nacque a Burrel, nell'attuale distretto di Mat (Nord-est dell'Albania), l'8 ottobre 1895; deceduto a Suresnes (Francia), il 9 aprile 1961.

Massimo Alfano

È membro del "CeSmar", Centro Studi di Geopolitica e Strategia Marittima, presidente del Museo Civico Navale di Carmagnola. Autore di numerosi saggi di storia navale, è anche attivo come pittore di Marina dal 1989. Gestisce, in seconda generazione, un archivio fotografico navale costituito nel 1951.

aspettative, che si sarebbero rivelate lontane da ogni realtà.
Galeazzo Ciano riconobbe e si fece promotore della necessità di dotare l'*Illiria* di un equipaggio italiano. La possibilità di scegliere in ambito civile un comandante e ufficiali fedeli al partito, e soprattutto a lui, avrebbe fornito una solida garanzia per la realizzazione dei suoi progetti. Ciano avrebbe così avuto a disposizione uno strumento efficace sia per "mettere in salvo" il re nelle previste circostanze, sia per impedirgli una fuga via mare nel momento in cui avesse avuto sentore di una operazione italiana di annessione del suo Paese.
L'*Illiria,* tuttavia, non era un ordinario yacht privato bensì un panfilo reale e la Regia Marina prese possesso della situazione. Si giunse, quindi, alla singolare circostanza che la nave reale, battente bandiera albanese, venne dotata di un equipaggio interamente fornito dalla Regia Marina. Ufficiali e marinai non cessarono veramente di appartenervi ma "temporaneamente" vestirono uniformi albanesi, prendendo servizio sull'*Illiria*.
Quello che doveva essere un potente strumento di azione inserito all'interno della corte di re Zog, dissimulato come un dono al sovrano, rischiava realmente di rimanere solo un costoso regalo. Ciano sapeva perfettamente cosa poteva chiedere alle persone che lo circondavano e come assumere informazioni per approcciare nel modo giusto qualcuno, a lui non noto, che rientrava nei suoi obiettivi. Difficilmente avrebbe sbagliato e in questo caso non sbagliò la sua valutazione. Non prese alcun contatto. Semplicemente il comandante conte di Gropello non era un uomo che si sarebbe lasciato coinvolgere nel tipo di operazioni che erano state pensate per l'*Illiria*. C'era in lui un'etica, oltre quella dell'ufficiale di Marina, in cui il rapimento e/o l'assassinio politico non erano contemplati. Inoltre la vicinanza del conte alla famiglia reale italiana impose a Ciano una cautela particolare. L'*Illiria* rimase insomma un regalo e uno dei tanti investimenti andati a vuoto.
Il destinatario del dono, dall'altra parte dell'Adriatico, era tutt'altro che uno sprovveduto. In un decennio di regno era sopravvissuto a numerosi tentativi di assassinio e se agli inizi aveva visto Ciano come un amico era ormai perfettamente conscio di non potersi fidare del Ministro italiano.
Rimase naturalmente affascinato dalla nuova nave reale, ma la presenza di un equipaggio interamente italiano aumentò la sua diffidenza. Sarebbe stato perfettamente in condizione di affidare la nave e la sua persona a un adeguato equipaggio albanese. Perché dunque c'erano solo marinai italiani armati a bordo, per quanto in uniforme albanese? Zog aveva informatori ovunque e in precedenza gli erano stati riportati molti elementi di azioni italiane lesive della sua immagine. Cominciò a convincersi della possibilità di un rapimento e di giorno in giorno quella nave gli sembrava diventare il luogo perfetto per una operazione di quel genere. Non poteva invece sapere che non esistevano rapporti tra Giovanni di Gropello e il Ministro degli esteri del Paese italiano, per cui considerò il Comandante dell'*Illiria* come un pericolo potenziale.
La persona più appassionata di quel panfilo era la regina Geraldine. Le sembrava triste avere a disposizione una tale delizia e continuare a non farne uso. Nell'estate e nell'autunno del 1938 chiese ripetutamente di fare delle crociere, ma Zog, sospettosissimo, continuava a procrastinare. Finalmente, all'inizio di dicembre venne presa la decisione di partire per una navigazione di qualche giorno. Il medico personale della regina, incinta di cinque mesi, si imbarcò con loro. All'equipaggio dell'*Illiria* non sembrava vero di poter finalmente salpare. Per mesi e mesi erano rimasti ormeggiati con il solo impegno di tenere immacolata la nave in attesa di ospiti, che però non giungevano.
L'*Illiria* partì da Dürres nel mattino del 10 dicembre in un'atmosfera festosa contornata da una giornata di bel tempo. Il meteo però volse al brutto nel pomeriggio. La regina scoprì di soffrire il mal di mare e Zog, dopo essersi consultato con il medico, ritenne opportuno interrompere la navigazione. Il comandante Gropello era rammaricato per la richiesta e fece notare che le previsioni erano buone e la perturbazione si sarebbe risolta in breve tempo, consentendo di tornare a una navigazione di assoluta tranquillità. Zog interpretò l'osservazione come un rifiuto e il timore di un tentativo di rapimento tornò a impadronirsi di lui. Le sue urla furono sentite dal medico, dalla regina, da buona parte dell'equipaggio e la navigazione di ritorno si svolse in un clima di mesta rassegnazione. I reali sbarcarono dopo la mezzanotte e non misero più piede a bordo.
Il rapimento del re, accarezzato nelle intenzioni di Ciano e temuto nei pensieri di Zog, non ebbe pertanto modo di concretizzarsi mai, soprattutto per la semplice interposizione di una figura-chiave, quella del Comandante dell'*Illiria*, nel cui modo di ragionare un'azione del genere non avrebbe assolutamente trovato credito.
Galeazzo Ciano, considerata l'impossibilità di avvicinare il comandante di Gropello proponendo una ipotesi di rapimento, si diede a organizzare l'assassinio del re di Albania. Tramite Jacomoni fece consegnare a un sicario del luogo la ragguardevole cifra di diecimila lire, ma, intascata la somma, il potenziale assassino si dileguò, gabbando così il mandante e rimanendo nei fatti fedele al suo re.
La nave reale *Illiria* venne incorporata nella Regia Marina dopo l'annessione dell'Albania, ma, non potendo mantenere la denominazione originale, fu classificata come "cannoniera" (pur restando del tutto priva di armamento). Si trattava senza dubbio della più lussuosa cannoniera della Regia Marina.
Il comandante Giovanni Figarolo di Gropello, concluso il delicato incarico in uniforme albanese, tornò al comando di unità della Regia Marina. Ahmet Zogolli, re Zog I di Albania, all'annessione del suo Paese da parte delle forze italiane, oltrepassò, accompagnato dalla regina e dal loro bimbo di pochi mesi, la frontiera greca con la sua mercedes rossa carica d'oro.

L'equipaggio della nave reale *Illiria*.
Al centro il C.F. conte Giovanni Figarolo di Gropello l'uomo che con la sua sola presenza neutralizzò le macchinazioni di Galeazzo Ciano

L'uniforme albanese del C.F. di Gropello custodita nel Museo Civico Navale di Carmagnola è probabilmente tutto quanto rimane della breve storia di quella nave reale

L'*Illiria*, qui dopo l'annessione dell'Albania, entrò in servizio nella Regia Marina come cannoniera pur restando sempre priva di armamento

Bibliografia

Alfano M., *Una nave per il re*, Pathos, Torino 2017
Ciano G., *Diario 1937-1938*, Cappelli, Bologna 1948
Ciano G., *Diario 1939-1943*, Rizzoli, Milano 1971
Pearson O., *Albania in the Twentieth Century, a history* vol. I *Albania and King Zog*, Centre For Albanian Studies I.B. Tauris, London 2005

La Necchi del *Granatiere*

Mario Veronesi - Socio del Gruppo di Broni-Stradella

La valle Staffora prende il nome dall'omonimo torrente che scorre, e più a valle abbraccia il fiume Po. Varzi è il borgo più importante (3000 abitanti e famoso per il suo salame a base di carne suina), che è entrato a far parte del prestigioso circuito dei "borghi più belli d'Italia". Si trova nel profondo Oltrepò Pavese, ai piedi di quell'Appennino che unisce la Lombardia all'Emilia, al Piemonte e alla Liguria. Quella terra costituiva la vecchia Via del Sale e viene denominata delle "Quattro Province".

A una decina di chilometri dal capoluogo Varzi, sulle pendici di questo splendido territorio preappenninico, a 700 metri d'altura, si incontra Cella di Varzi, dove sorge il "Tempio della Fraternità dei Popoli".
È un luogo che ti segna, ti emoziona e suscita forti sensazioni.
Mi piace questo piccolo borgo isolato tra i boschi, questa piccola chiesa che raccoglie reperti e cimeli provenienti da tutti i campi di battaglia della Seconda Guerra Mondiale.
Con la natura rigogliosa e il silenzio che la circondano, sembra di essere arrivati in un altro mondo, sicuramente più a misura d'uomo, ormai sconosciuto e privo della frenesia della vita moderna alimentata da tutti noi.
Tra i molti cimeli custoditi, mi ha colpito un oggetto che non appartiene a quelli espressamente riguardanti il conflitto: una macchina da cucire. Sorge spontanea la domanda: "cosa c'entra con la Seconda Guerra Mondiale?" Invece diversi sono i motivi.
In particolare perché è stata imbarcata per 12 anni sul cacciatorpediniere *Granatiere*, partecipando a tutte le vicissitudini belliche di quella Unità della Regia Marina, e perché costruita dalla Necchi di Pavia, ditta ormai scomparsa da decenni.

Cartolina del Tempio della Fraternita dei Popoli
Cella di Varzi - 1960

Fino all'inizio degli anni settanta del secolo scorso, quando a bordo erano rappresentate tutte le arti e i mestieri, la tabella organica navale prevedeva l'imbarco di sarti e, quindi, nella dotazione di bordo erano componente dell'equipaggio di un cacciatorpediniere. Essa si trovava in un locale di prora, in balia al beccheggio e al rollio, ignara della sorte comune, come lo sono quasi tutti i Marinai impegnati su una nave, dove

prese delle macchine da cucire tipo sia famiglia per corredi e bandiere, sia industriali per cappe e tende.
Questa Necchi ha uno stato di servizio eccezionale, paragonabile a quello che può vantare un compo- pochi stanno in coperta e vedono cosa davvero accade. Punta Stilo, Capo Teulada, Matapan, battaglia della Sirte, battaglie notturne, attacchi di sommergibili e di bombardieri, tutte le ha fatte il *Granatiere*.

La nostra Necchi d'ordinanza sempre lì, a cucire camisacci, a rimettere in sesto paglioli per il posto di lavaggio, a ridar consistenza a divise sbrindellate, a rendere nuovamente portabili i pantaloni squarciati dall'agilità imposta dalle scalette ripide della nave. Qualche volta le battaglie d'uso erano più gravi di quelle sostenute in mezzo al mare, quando la macchina veniva sballottata come il resto dell'equipaggio, da dritta a sinistra sia dall'accostata repentina sia dalla forza del mare.
Questa Necchi ha navigato per 61.718 miglia, ha partecipato a 448 missioni di guerra subendo 72 bombardamenti aerei e ha visto morire 43 bravi ragazzi, che le erano affezionati, e la consideravano ormai come una di loro.
Dopo dodici anni di lavoro sul mare, la nostra Necchi sbarca e viene sostituita da una nuova recluta, un'altra Necchi, certamente in grado di tener alto il nome della famiglia delle macchine per cucire pavesi.
La Necchi, reduce di guerra, ritorna a Pavia, si guadagna un posto d'onore nel fornitissimo museo interno della ditta, nel quale sono raccolte decine e decine di macchine che hanno contribuito a scrivere la storia mondiale del cucito a macchina.
La chiusura della ditta non salva questo museo; al momento dello svuotamento, quando la raccolta di gioielli meccanici viene venduta come ferro vecchio, della Necchi "marinara" si perdono completamente le tracce.
Sopravvissuta alla guerra, la nostra Necchi non si arrende alle avversità del destino: attraverso traversie di cui non abbiamo riscontro, la Necchi del *Granatiere* la troviamo oggi, accolta nella collezione di cimeli del Tempio della Fraternità dei Popoli a Cella di Varzi, che avendo vissuto le tragedie della Seconda Guerra Mondiale ora sono simboli di pace e di monito perenne.

Golfo dell'Asinara. 9 settembre 1943, ore 15.39
UNA FANTASTORIA

Luciano Catella e **Sergio Baldazzi** - Soci del Gruppo di Anzio-Nettuno

Da tanti anni, che io ricordi, la Redazione dedica sul numero di settembre un articolo, più o meno corposo, alla tragedia dell'affondamento della Corazzata *Roma*. Una pesante disfatta che i Tedeschi, durante il Secondo Conflitto Mondiale, nostri alleati fino a 36 ore prima o giù di lì, ci inflissero a mo' di ritorsione. In Redazione, a onor del vero, non siamo molto inclini a pubblicare articoli, che narrano di sconfitta navale. Però continuare a ricordare gli oltre 1.350 uomini, che sul Roma hanno sacrificato la propria vita, perché ci credevano, e hanno fatto fino in fondo il proprio dovere, per noi rimane un atto dovuto, soprattutto quest'anno in cui cade l'80° anniversario.
In precedenza, sulle pagine del "Giornale", abbiamo spaziato a tutto tondo circa questo argomento: sono stati descritti gli uomini che in questa vicenda hanno avuto un ruolo cruciale o meno, a cominciare dall'ammiraglio di divisione Carlo Bergamini; sono state descritte le caratteristiche tecniche di questa possente Unità navale, che in quel periodo rappresentava l'orgoglio della tecnologia (cantieristica e degli armamenti) che il nostro Paese fosse mai riuscito a mettere in mare. Ci si è soffermati sulle decisioni sofferte, sulla coesione (morale e operativa) della Regia Marina in quei giorni travagliati. Ma mai è stato scritto sull'affondamento della corazzata in chiave fantastica. Mesi fa lo chiesi ai due autori (e amici) che della storia del *Roma*, dell'equipaggio, dei loro familiari, dell'azione nemica, delle bombe radioguidate FX-1400 e chi più ne ha più ne metta, sono cultori.

Il Direttore responsabile

Il morale degli equipaggi delle Unità navali delle Forze Navali da Battaglia era alto, alla vigilia dell'8 settembre 1943. Nonostante il corso sfavorevole della guerra, la Regia Marina infatti era ancora Forza Armata "chiusa e compatta"; gli uomini, sotto pressione dall'aprile, sottoposti a un intenso lavoro di preparazione e di addestramento, che aveva elevato il livello tecnico generale, avevano poco tempo per pensare! Un radiogoniometro DETE, vale a dire un radar, era stato istallato sul torrione della corazzata *Roma,* la più moderna Nave da Battaglia. Umiliati da una condotta tattica criticata negli stessi ambienti navali come troppo prudente, i marinai volevano impedire una facile vittoria al nemico che, invasa la Sicilia, si preparava a sbarcare sulla penisola.
Accadde così che l'ammiraglio Carlo Bergamini, Comandante delle Forze Navali da Battaglia, e il suo Stato Maggiore, fossero dolorosamente stupiti allorché, ai primi di settembre, furono cautamente avvertiti dell'imminente armistizio con gli Alleati e delle sue conseguenze: fecero sapere che, invece di raggiungere i porti nemici, avrebbero preferito autoaffondarsi! Il Ministro della Marina, l'ammiraglio Raffaele de Courten, ricorse a tutta la sua forza di persuasione per essere ubbidito e si appellò a un preciso ordine del Re, usando perfino l'ascendente del novantenne Grande Ammiraglio Thaon di Revel, per convincere i potenziali subordinati che l'interesse nazionale esigeva di mantenere intatta la Flotta.

La corazzata *Roma*
Fonte www.osservatorelibero.it

Carlo Bergamini

L'ammiraglio Bergamini ubbidì, tanto più che gli era stato comandato di raggiungere la base di La Maddalena per imbarcare il Sovrano e il suo seguito: fu così che nella notte fra l'8 e il 9 settembre 1943 diciotto navi salparono da La Spezia e altre quattro le raggiunsero da Genova. La Flotta non inalberava la bandiera nera, come segnale di resa agli Alleati. La missione era riassunta da due ordini, comunicati nella notte dalla plancia ammiraglio: "H 04.13: Attenzione agli aerosiluranti all'alba " e " H 07.07: Attenzione agli attacchi aerei". Una richiesta di copertura aerea era stata sollecitata all'Aeronautica Sardegna, che vi aderì prontamente con i pochi caccia a disposizione. La notizia, che La Maddalena fosse stata rapidamente occupata dai Tedeschi, a bordo fu ricevuta e accolta con calma. La Flotta si diresse verso il Golfo dell'Asinara, dove era previsto l'appuntamento con i caccia "MC202", che avrebbero dovuto fornire la copertura aerea.

La *Tirpitz*
Fonte puntomaniero.com

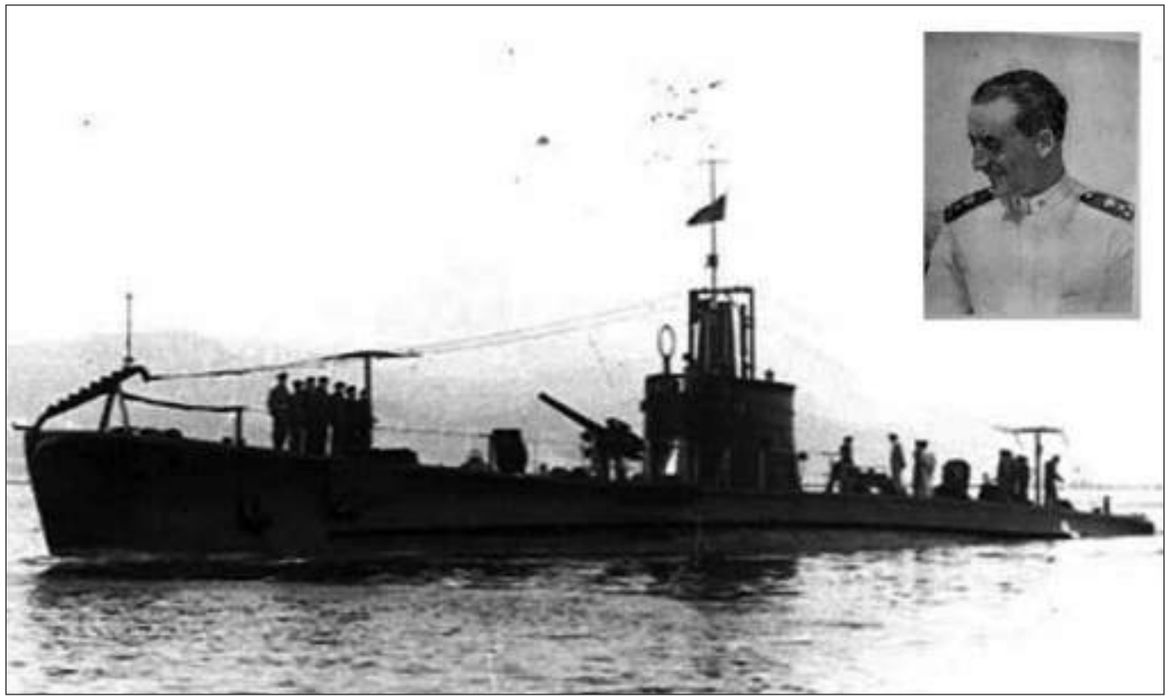
Raffaele de Courten

Questi però, essendosi tenuti a Est della costa sarda, anziché a Ovest, mancarono il rendez-vous. Nel frattempo 12 bimotori "Dornier 217K2" del 100° Stormo da Combattimento della *Luftwaffe*, tutti armati con la nuova bomba radioguidata Ruhrsthal Fritz X PC 1400 (la cui caratteristica era la possibilità di essere sganciata ad alta quota e di ricevere segnali dal puntatore che, dallo stesso velivolo, ne poteva correggere la traiettoria, in modo da dirigere sul bersaglio con maggiore precisione rispetto a quelle classiche a caduta libera) erano già in volo verso il Golfo dell'Asinara.
Alle 15.39 venne fatto suonare l'allarme aereo e la Flotta aprì poco dopo il fuoco con i pezzi AA. da 90 mm. contro gli aerei che ormai si trovavano sulla sua verticale. Il "Dornier", pilotato dal sottotenente Klaus Deumling (operatore al munizionamento il sergente Pelz), sganciò alle 15.41 il suo ordigno, che perforò la coperta del *Roma* in corrispondenza delle torri AA da 90 mm sulla dritta, esplodendo sotto la carena della nave e provocando l'imbarco di circa 2.000 tonnellate d'acqua, compensato però dal sistema di bilanciamento di cui l'Unità navale era provvista. Un secondo "Dornier", pilotato dal sottotenente Kurt Steinhorn (operatore al munizionamento il sergente Degan), alle 15.49 riuscì a colpire con la sua bomba il retro della Torre B di grosso calibro, protetta da 350 mm di corazza d'acciaio KC/na (compresa la barbetta), perforando il ponte di coperta di 50 cm in acciaio Wh e arrestandosi contro una paratia inclinata di 110 mm, sempre in acciaio Wh: la stessa protezione di cui godevano sia la *Bismarck* sia la *Tirpiz*.
A questo punto per l'ammiraglio Bergamini si poneva un grave dilemma: consegnare a Malta la Flotta navale agli Alleati, come ordinatogli da De Courten? Attaccare le navi degli Alleati che, in quelle ore, stavano procedendo allo sbarco dei soldati della V Armata Americana e del X Corpo Britannico nel Golfo di Salerno? Autoaffondare la Flotta?
Bergamini era un uomo d'onore e un ufficiale coraggioso. Riteniamo che l'ipotesi d'un autoaffondamento sulle coste spagnole potesse essere la più verosimile, data la tradizione d'obbedienza al Re e alla Casa Savoia della Forza Armata. Non si può, tuttavia, escludere che l'Ammiraglio potesse condurre le sue navi, al meglio della condizione operativa e preparate al combattimento, a quel definitivo scontro navale con gli Alleati che probabilmente molti desideravano già dopo Capo Matapan, ma la consideriamo l'ipotesi meno credibile anche se le nostre Unità navali non mostravano, in quel frangente, alcun segnale di resa.
Nella realtà, però, tutti sappiamo che la bella e potente nave venne affondata proditoriamente dal suo antico alleato, i Tedeschi, provocando la morte di 1.352 marinai, compreso l'Ammiraglio con l'intero suo Stato Maggiore presente nel torrione.

Le Azioni e le fughe dai campi di prigionia del C.te Camillo Milesi Ferretti

Marco Cingolani - Presidente Gruppo ANMI di Ancona

Camillo Milesi Ferretti era figlio del Conte Corrado Milesi Ferretti, caduto durante la Grande Guerra nel giorno del suo trentaquattresimo compleanno (15 giugno 1915) con il grado di Capitano, alla testa della sua Compagnia appartenente al 23° Reggimento Fanteria durante l'assalto a un forte austriaco a Son Pauses, fronte dolomitico non lontano da Cortina. Per tale azione gli fu conferita la Medaglia d'Argento al Valor Militare.
Camillo Milesi Ferretti, ereditato il titolo nobiliare, entra nella Regia Accademia Navale il 18 ottobre 1924, viene nominato Guardiamarina l'11 luglio 1929, e presta giuramento a bordo del Regio Incrociatore *Trieste* il 28 luglio 1929.
Nel gennaio 1940, col grado di Tenente di Vascello, assume il comando del Regio Sommergibile *Berillo*.
Il 10 giugno 1940, all'ingresso dell'Italia nella Seconda Guerra Mondiale, il *Berillo* fa parte della XIII Squadriglia Sommergibili (insieme a *Gemma* e *Onice*), di base a La Spezia (I Grupsom), ma viene dislocato ad Augusta.
Nel luglio 1940 il *Berillo* è chiamato a operare insieme ai più grandi *Ss.mm.gg*. *Morosini*, *Nani* e *Faà di Bruno* a levante di Gibilterra e, in una successiva missione, nelle acque di Malta.
Il 17 settembre 1940 il Comando del Gruppo Ss.mm.gg di Messina contatta telefonicamente il T.V. Milesi Ferretti per avere conferma della prontezza operativa del battello, ormeggiato in quei giorni ad Augusta.
Il mattino successivo viene disposto l'approntamento in due ore; alle 20.00 il Smg *Berillo,* salutato dagli equipaggi delle altre Unità presenti ad Augusta, salpa dalla base siciliana diretto nel settore assegnato (al largo di Alessandria d'Egitto, a sud di Creta e a ovest della Turchia).



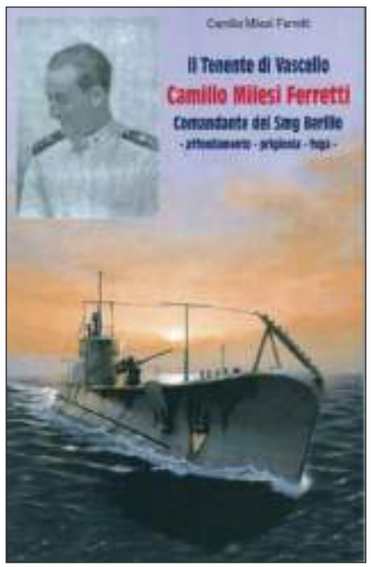
Nei giorni successivi, essendo stata segnalata la presenza di una significativa formazione navale nemica, svolge un'intensa attività operativa di pattugliamento.
Alle prime ore del mattino del 2 ottobre 1940 avvista due cacciatorpediniere inglesi in navigazione verso Alessandria e prontamente li attacca, effettuando un lancio di siluri con esito, però, negativo.
Il *Berillo* viene illuminato da 4 proiettori del nemico e fatto segno dapprima da colpi di artiglieria e, successivamente, da cariche di profondità.
Il battello riporta gravi danni, che ne condizionano il regolare governo e assetto e che lo sottopongono a continui cambi di quota, arrivando fino alla profondità di 135 mt, ben superiore a quella di collaudo dello scafo, costringendo il C.te Milesi Ferretti a ordinare ripetute e snervanti manovre per cercare di evitare l'affondamento nelle profonde acque del Mediterraneo.
Alle 05.30 del mattino di quel 2 ottobre 1940 il *Berillo* è costretto a riaffiorare in superficie, sbandato di 45° su un fianco, con entrambi i motori elettrici in avaria e con l'aria divenuta irrespirabile per il diffondersi di cloro delle batterie nei locali, e viene sottoposto al fuoco delle navi inglesi.
L'impavido Comandante ordina l'abbandono del battello e, per non farlo finire in mani nemiche, procede all'autoaffondamento.
Grazie a una bolla d'aria fuoriuscita dalla torretta, che lo porta a galla, il C.te Milesi Ferretti si ritrova in acqua poco distante dagli altri naufraghi.
Recuperati da un cacciatorpediniere inglese vengono catturati in 45, di cui 5 Ufficiali, compreso il C.te, e 40 fra Sottufficiali e Marinai.
Sbarcati ad Alessandria la sera successiva e scortati da sentinelle

75° anniversario della scomparsa del Capitano di Corvetta Camillo Milesi Ferretti

Il 3 gennaio 2023 ricorreva il 75° anniversario della scomparsa del Capitano di Corvetta Camillo Milesi Ferretti e il Comando Scuole della Marina Militare e il Gruppo ANMI di Ancona hanno ricordato e reso onore al C.te Milesi Ferretti con una breve liturgia di suffragio, la benedizione e la deposizione di una corona di fiori e la lettura della "preghiera del marinaio".

Alla cerimonia, svoltasi nel cimitero di Castel d'Emilio - Agugliano (AN) hanno partecipato, fra gli altri, il C.A. (r) Walter Martina Delegato Regionale ANMI della Delegazione Marche-Umbria per i Gruppi delle Marche, il Gen. Tito Baldo Honorati, ispettore Marche dell'Associazione Nazionale Carabinieri, il dott. Lucio Martino, il sig. Ossidi Presidente dell'Accademia di Oplologia e Militaria.
Un sentito ringraziamento è rivolto alla famiglia, che ha partecipato alla commemorazione.

armate, gli uomini del *Berillo* vengono condotti nel campo di prigionia di Geneifa, in Egitto (dove già si trovano i superstiti di altre navi italiane affondate dai britannici, oltre a militari dell'Esercito e dell'Aeronautica catturati in Nordafrica).
Da qui l'inizio di una lunga prigionia che avrebbe successivamente portato alcuni di loro, fra cui lo stesso C.te Milesi Ferretti, a Ramgarh, nella lontana India, nel 1941, e in seguito in un campo ai piedi dell'Himalaya, anch'esso in India, chiamato **Yol,** (Young Officers Leave).
Ma non tutti i prigionieri italiani si rassegnano a passare il resto della guerra dietro a un reticolato e il C.te Milesi Ferretti è uno di questi: lo spirito di libertà non è venuto mai meno, l'eroe non si piega innanzi al pericolo o ai nemici. Anzi davanti alle difficoltà si esalta e trae linfa vitale per mostrare la pasta d'uomo di cui è fatto. Dunque Milesi scappa e la sua odissea è coerente al suo coraggio e al modo di onorare la divisa che indossa.
Tenta di fuggire già da Geneifa, senza successo e poi riprova altre volte in India, perfino dal treno che lo stava trasferendo da Bombay a Yol, anche qui ripreso.
Dopo tre tentativi di evasioni fallite, alla quarta, il C.te Milesi Ferretti riesce a fuggire, assieme a Elios Toschi, anch'egli di Ancona, ricordato con Teseo Tesei (M.A.V.M. e M.O.V.M. alla memoria) come sviluppatore del Siluro a Lenta Corsa (comunemente chiamato *maiale*), e a Luigi Faggioni, M.O.V.M. per l'impresa di Suda.
Nonostante una taglia di ventimila rupie sulla testa, camuffato da indigeno e separatosi dai compagni poco dopo l'inizio della fuga, raggiunge la città di Goa (Colonia portoghese), dove viene ricatturato da agenti segreti inglesi.
Riesce ancora una volta a liberarsi, a raggiungere il Portogallo e infine, dopo mille peripezie e stratagemmi degni del miglior Ulisse omerico, a rientrare in Italia, solo dopo la fine del conflitto.
Narra la propria storia di fuga da Yol come autore del libro "20.000 rupie di taglia" Danesi Editore (1948), diario di guerra, prigionia e fuga, elogio dello spirito italico mai domo, con lo stile che eguaglia quello di Emilio Salgari, senza però vederne la pubblicazione a causa della sua prematura scomparsa, avvenuta il 3 gennaio 1948, a soli 39 anni.
Il volume, divenuto introvabile, fu successivamente ristampato e divulgato con il titolo "Il Tenente di Vascello Camillo Milesi Ferretti – Comandante del Smg Berillo – affondamento-prigionia-fuga".
Le fughe dalla prigionia del C.te Camillo Milesi Ferretti sono narrate anche nel libro "*Catturati in Africa, internati in India*", del dott. Lucio Martino; un'appassionante storia di prigionieri italiani sopravvissuti ai duri scontri del Secondo Conflitto Mondiale, catturati dagli Inglesi in Africa e trasferiti in India, scritta con competenza acquisita in lunghe e difficili ricerche.
Diecimila di loro, tutti Ufficiali, vennero internati nel campo di Yol.
Quanto accade il 2 ottobre 1940 è valso al C.te Camillo Milesi Ferretti il conferimento della Medaglia di Bronzo al Valor Militare con la seguente motivazione:
"*Comandante di sommergibile in crociera offensiva, avvistate in ore notturne due siluranti nemiche, le attaccava con decisa manovra in superficie, lanciando a breve distanza tre siluri. Subito avvistato, veniva sottoposto a prolungata caccia e quindi costretto a emergere per i gravi danni subiti. Nell' impossibilità di impiegare il cannone, perché in avaria, sotto il micidiale fuoco delle artiglierie nemiche, faceva sgombrare il battello e provocava la sua distruzione. Rimaneva per ultimo sull' unità, mentre questa era in sicura fase di affondamento. Esempio di sereno coraggio e di elevate virtù militari*"
(*Mediterraneo Centrale,*
2 ottobre 1940)
A guerra ultimata, con decreto del 15 marzo 1946, gli viene riconosciuto l'avanzamento al grado di Capitano di Corvetta con anzianità dal 31 dicembre 1940.



Accadde oggi

Rubrica a cura di

Innocente Rutigliano - Socio del Gruppo di Terlizzi e Vicedirettore del Giornale

1 agosto 1904
Fine lavori di rimodernamento per il sommergibile *Delfino*
A La Spezia, terminate le prove di fine lavori, il sommergibile *Delfino* passa nella posizione di armamento ed è posto al comando del tenente di vascello Enrico Bonelli con il capitano del Genio Navale, ing. Curio Bernardis (futuro insigne progettista di sommergibili, famoso in campo internazionale), direttore di macchina. Successivamente, dal 17 al 27 settembre, a rimorchio del *Ciclope* il battello sarà trasferito a Venezia dove sarà anche sottoposto a prove ed esperimenti ai fini dello sviluppo del programma di nuove costruzioni di unità subacquee avviato in quell'arsenale. Il *Delfino*, primo sommergibile della Marina italiana, era entrato in servizio nel 1895 con un dislocamento di 98 t e dal 1902 ha iniziato a essere sottoposto a rimodernamento che gli farà raggiungere il dislocamento di 103 t.

1 agosto 1959
Costituzione del 1° Gruppo Elicotteri della Marina Militare ("Grupelicot Uno") presso la base navale di Augusta (successivamente trasferita, nel marzo del 1959, a Catania - Fontanarossa).

4 agosto 1895
Entra in vigore la nuova legge sul matrimonio degli ufficiali dell'Esercito e della Marina che in pratica sancisce quanto già in atto ma prescrivendo all'articolo 2 "*Agli ufficiali che alla data di promulgazione della presente legge contrassero unione matrimoniale col solo rito religioso, sarà applicata la revocazione dall' impiego*...". Il contenzioso con la Chiesa continua. Il regolamento attuativo del decreto che sarà edito il 12 dicembre 1897, porrà come figura centrale del rito l'ufficiale di stato civile.

6 agosto 1864
L'ultima campagna idrografica del *Washington*
La nave idrografica *Washington*, al comando del capitano di fregata Gaetano Cassanello, lascia Genova per l'annuale campagna che sarà svolta nelle acque dell'isola di La Maddalena, del Golfo di Napoli e del Basso Adriatico con rientro nel porto ligure il 2 ottobre. Sarà l'ultima campagna idrografica dall'ormai anziana Unità navale che, successivamente trasferita a La Spezia, sarà posta, in attesa del disarmo, al servizio della difesa locale quale nave addetta al trasporto di torpedini.

8 agosto 1909
Consegna della Bandiera di Combattimento al *Pisa*
La Bandiera di Combattimento all'Incrociatore Corazzato *Pisa* è consegnata dal "Comitato delle Donne pisane" (la predetta bandiera è confezionata dalle allieve della scuola di San Ranieri) (Vds nr 8/9 - 2021).

10 agosto 1942
Perdita del Smg. Scirè nella tentata azione dei "Gamma" contro il porto di Haifa (Israele) (Vds nr 8/9 - 2021).

13 agosto 1875 - Suddivisione delle armi subacquee
Le armi subacquee sono distinte in due specifiche categorie: **armi subacquee aggressive** cui appartengono i siluri e le torpedini ad asta; **armi subacquee difensive** cui appartengono le torpedini a spoletta ad ancoramento, le torpedini elettriche isolate, le torpedini elettriche a comunicazione, i ginnoti e le torpedini galleggianti.
[I ginnoti erano armi subacquee che venivano comandate da operatori a terra i quali, nel rilevare come nemica l'unità in transito, abilitavano un contatto elettrico che innescava la carica subacquea al momento del passaggio].

16 agosto 1914
La prima nave austriaca affondata nella Grande Guerra
L'incrociatore leggero *Zenta* e il cacciatorpediniere *Ulan*, della Marina austroungarica in crociera di blocco lungo le coste montenegrine, sono sorprese da una forte formazione anglo-francese nelle acque di Antivari. Nell'azione che ne seguì l'*Ulan*, riesce a defilarsi e a rientrare a Cattaro, mentre il *Zenta* (comandante, capitano di fregata Paul Pachner) accettò coraggiosamente l'impari combattimento venendo poco dopo affondato. Si salvarono 150 uomini dei 324 che componevano l'equipaggio. Lo *Zenta* è la prima nave da guerra austriaca affondata nel conflitto.

23 agosto 1913
A Livorno sono dichiarate opere di pubblica utilità quelle interessanti la Marina per la sistemazione e l'ampliamento dell'Accademia Navale nell'area del Lazzaretto di San Leopoldo di proprietà comunale. È l'avvio dell'iter procedurale di espropriazione dei terreni soggetti ai lavori. [Precedentemente l'Accademia era edificata nell'area del lazzaretto di San Jacopo e solo successivamente, con i lavori di ampliamento del 1913-1915, incorporerà anche l'area del lazzaretto di San Leopoldo]

23 agosto 1991
Consegna dei primi due biposto Harrier TAV-8B, acquistati dalla Marina Militare (Vds nr 8/9 – 2021).

26 agosto 1956
Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Gaggia* da parte del Gruppo di Sanremo.

28 agosto 1869
Inaugurato l'Arsenale di La Spezia
A La Spezia, il maggiore generale del Genio Navale Domenico Chiodo, dopo la benedizione impartita da monsignor Domenico Battolla, Abate della città, inaugura l'Arsenale militare marittimo a impianto terminato solo in parte (due bacini, due scali di costruzione, quattro officine), con l'apertura del varco delle acque di allagamento. I lavori proseguiranno negli anni seguenti attraverso ulteriori ampliamenti fino al 1900, quando l'arsenale raggiungerà la configurazione definitiva e la piena operatività.

30 agosto 1964
Consegna della Bandiera di Combattimento alla 49ª Squadriglia Motocannoniere da parte del Gruppo di Schio.

1 settembre 1909
Entrano in servizio a La Spezia rispettivamente al comando del capitano di vascello Gerolamo Magliano e del parigrado Carlo Scotti gli incrociatori corazzati *Pisa* e *Amalfi* della classe "Pisa". Costruiti, il primo dal cantiere Orlando di Livorno (con impostazione sullo scalo il 20 febbraio 1905 e varo il 15 settembre 1907) e il secondo dal cantiere Odero di Genova (con impostazione il 24 luglio 1905 e varo il 5 maggio del 1908), su progetto dell'ing. Orlando, erano caratterizzati da una linea sobria ed elegante, da un armamento principale costituito da 4 cannoni

254/45 mm in due impianti binati sistemati in torri corazzate, una prodiera e una poppiera, e da uno secondario di 8 cannoni da 190/45 mm, anch'essi in torri binate disposte a murata. Notevole anche l'armamento minore. Con un dislocamento di oltre 9.800 t i "Pisa" disponevano di una potenza di 20.000 hp che consentiva di raggiungere la velocità di 32 nodi; la protezione verticale aveva lo spessore massimo di 200 mm e quella orizzontale di 51 mm. Queste unità all'epoca della loro progettazione potevano certamente considerarsi costruzioni d'avanguardia; tuttavia, il lungo periodo di gestazione del progetto e dell'allestimento diminuì grandemente i vantaggi ed alla loro entrata in servizio, risultarono già superati dai primi incrociatori da battaglia – i britannici "Indomitable" e il germanico *Blücher* – nettamente superiori in armamento e velocità con una protezione di poco inferiore.

2 settembre 2006 - Operazione Leonte
La formazione navale, composta dalla portaeromobili *Garibaldi*, la nave da sbarco *San Marco* e la fregata *Espero* (partite da Taranto) unitamente alla nave da sbarco *San Giusto* e alla corvetta *Fenice* (salpate da Venezia), raggiunge il porto di Tiro nel Libano meridionale. Il *Garibaldi*, oltre alla funzione di Sede di Comando del Gruppo Navale Italiano, svolge anche la funzione di direzione delle Operazioni di Controllo e di Sorveglianza delle acque libanesi condotte dalla Forza Navale Internazionale presente sul posto (Maritime Task Force 425) costituita, oltre che da Unità navali italiane, anche da quelle britanniche, greche e francesi, assicurando anche lo sbarco e il supporto logistico della componente da sbarco. La componente da sbarco, costituita da 616 fucilieri del Reggimento San Marco della Marina Militare, integrati da 120 lagunari dell'Esercito Italiano, riuniti nella neo-costituita Forza Nazionale di Proiezione dal Mare, entra in azione insieme a 49 militari della componente NBC (Nucleare Batteriologico e Chimico) ed EOD dell'Esercito Italiano e 11 carabinieri. Lo scopo è di contribuire alla costituzione della forza di interposizione ONU tra gli israeliani e Hezbollah, i miliziani libanesi sciiti che di fatto detenevano il controllo di vaste aree del Libano e svolgevano vere e proprie operazioni militari contro Israele.
Le nostre navi hanno sbarcato, nel porto di Beirut, tonnellate di materiale destinato alla popolazione, cucine da campo, ambulanze, generatori per la produzione di corrente elettrica, tende pneumatiche, tonnellate di medicinali e di generi alimentari destinati alla popolazione civile non combattente messi a disposizione dal Ministero degli Esteri, dalla Protezione Civile, dalla Croce Rossa Italiana e dal Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite.

4 settembre 1966
Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Castagno* da parte del Gruppo di Legnano.

4 settembre 1977
Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Grado* da parte del Gruppo di Grado.
Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Caorle* da parte del Gruppo di Caorle.

6 settembre 1964
Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Trifoglio* da parte del Gruppo di Sassari.

7 settembre 1991
Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Driade* da parte del Gruppo di Arezzo.

7 settembre 1996
Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Chioggia* da parte del Gruppo di Chioggia.

8 settembre 1957
Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Sgombro* da parte del Gruppo di Bari.

9 settembre 1943
Affondamento della corazzata *Roma* al largo del Golfo dell'Asinara.

9 settembre 2002
Giornata della memoria
dei Marinai scomparsi in mare
Con la legge 31 luglio 2002, n. 186 e successive modifiche (legge 14 novembre 2012, n. 204), è stata istituita la "Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare" (Vds nr 8/9 – 2021).

13 settembre 1964
Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Ebano* da parte del Gruppo di Teramo.

18 settembre 1941
Forzamento del Porto di Gibilterra a opera dei mezzi d'assalto. L'operazione, condotta con l'impiego di 3 "maiali", si conclude con l'affondamento di due navi cisterna e di una motonave per oltre 20.000 tsl.

21 settembre 1969
Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Mocenigo* da parte del Gruppo di Monfalcone.

21 settembre 1996
Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Longobardo* da parte del Gruppo di Monfalcone.

22 settembre 1968
Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Ontano* da parte del Gruppo di Palazzolo sull'Oglio.
Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Pioppo* da parte del Gruppo di Galliate.

22 settembre 2011
Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Duilio* da parte della Città di Roma e dei Gruppi del Lazio.

25 settembre 1993
Consegna della Bandiera di Combattimento a Maricentadd Taranto da parte del Gruppo di Taranto.

27 Settembre 1964
Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Vedetta* da parte del Gruppo di Gorizia.

28 settembre 1969
Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Olmo* da parte del Gruppo di Matera.

29 settembre 1963
Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Aquila* da parte del Gruppo di Bari.
Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Timo* da parte del Gruppo di Velletri.

30 settembre 1956
Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Sentinella* da parte del Gruppo di Legnago.

30 settembre 1989
Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Sfinge* da parte del Gruppo di Lanciano.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA

Diario di bordo

"Una volta marinaio... marinaio per sempre"

Manifestazioni e Cerimonie pag. 18
Attività dei Gruppi pag. 45
Avvenimenti pag. 59

29 luglio. L'ANMI di **Castrignano del Capo-Leuca** ha organizzato la tradizionale cerimonia in memoria dei Caduti dei sommergibili *Pietro Micca* (29 luglio 1943) e *Rubino* (29 giugno 1940), affondati nelle acque antistanti Santa Maria di Leuca. Erano presenti Autorita civili, militari e religiose, il Consigliere Nazionale Giuseppe Alfarano, il Delegato Regionale Fernando Piccinno, il sig. Federico Cozzaglio (figlio del Comandante in seconda del *Micca*) e rappresentanze dei Gruppi della Delegazione. Momenti significativi dell'evento sono stati l'alzabandiera, la Santa Messa e il trasferimento con imbarcazioni private sul punto dove giace il relitto del *Micca* (individuato nel 1994) per il lancio in mare della corona

Festa della Repubblica Italiana
2 giugno 2023

ROMA

Nella *foto* i rappresentanti ANMI, della Compagnia di Rappresentanza ASSOARMA, che hanno partecipato alla parata militare ai Fori Imperiali. Da sinistra: Arturo Bonfanti, Francesco Napolitano e Guido Felici (Soci del Gruppo di Roma); Claudio Giorgi (Delegato Regionale del Lazio Settentrionale e Socio del gruppo di Ladispoli); Francesco Ciaramella ed Emilio Cerrato (Gruppo Nazionale "Leoni San Marco"); Sandro De Nicola (Socio del Gruppo di Roma); Nicola Guzzi (Presidenza Nazionale, Socio del Gruppo di Roma e Comandante della Compagnia di Rappresentanza ASSOARMA); Antonio Gori (Socio del Gruppo di Fiumicino); Gabriella Cannavò (Socia del Gruppo di Taormina); Anna Testa (Socia del Gruppo di Bra); Emanuela Giorgi (Socia del Gruppo di Ladispoli) e Marco Roffi (Socio del Gruppo di Roma).

TORONTO - CANADA

Una rappresentanza del Gruppo (il presidente Tony Campagna, il consigliere Stefano Priore e vari Soci) ha partecipato alla cerimonia dell'alzabandiera presso il Palazzo del Parlamento, presente il Console Generale d'Italia e rappresentanze ASSOARMA di Bersaglieri, Alpini, Carabinieri e Finanzieri.
È stato molto commovente vedere la partecipazione di tanti Italiani all' alzabandiera, in ricordo del 2 giugno 1946.

ACQUI TERME

Alla cerimonia organizzata a Cassine (AL).

ANDRANO

ANZIO-NETTUNO

BASSANO DEL GRAPPA

Dopo la partecipazione alla cerimonia organizzata a Vicenza, i Soci sono stati presenti all'incontro organizzato dal Comune di Mussolente (VI) per la consegna della Costituzione ai ragazzi diciottenni.

BIELLA

BOLOGNA

BRONI STRADELLA

CARATE BRIANZA

CARINI

CASTELLANETA

CASTELLANZA - VALLE OLONA

Alla cerimonia organizzata a Gorla Maggiore (VA).

CATANIA

CECINA

CHIVASSO

CIAMPINO

CIVITAVECCHIA

COSENZA

CROTONE

La prefetta di Crotone, Franca Ferraro, è accompagnata dal capitano di vascello (CP) Vittorio Aloi, Comandante della locale Capitaneria di porto-G.C.

DESENZANO DEL GARDA

GENOVA

CONEGLIANO

IDRO - VALLESABBIA

La cerimonia ha favorito l'incontro tra il Socio più anziano del Gruppo, Guido Silvestri (classe 1927), e quello più giovane, Pietro Mora (classe 2015).

IMPERIA

Una rappresentanza del Gruppo è salita a bordo del *Palinuro,* in sosta nel porto.

LECCE e Sezione di CAMPI SALENTINA

Lecce

Campi Salentina

Imperia

JESOLO

MATERA

MESTRE

I Marinai partecipanti alle cerimonie; al centro il Socio più anziano, Mario Marchini (cl. 1934).

NAPOLI

PATERNÒ

PESCIA e Sezione di PISTOIA

Il Gruppo ha preso parte alle celebrazioni organizzate dall'Amministrazione comunale di Pistoia; presente una folta rappresentanza della Capitaneria di Porto-G.C. di Viareggio capitanata dal C.F. (CP) Alessandro Sarro.

PIOMBINO

PORTO EMPEDOCLE

Il Gruppo ha partecipato alla cerimonia organizzata dall'Amministrazione comunale di Agrigento in presenza del Prefetto, del Comandante la locale Capitaneria di Porto-G.C., numerose altre Autorità civili e militari, nonché svariate rappresentanze.

SALERNO

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

SAN CATALDO

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia organizzata dall'Amministrazione comunale di Caltanissetta.

SAN MARTINO-BUON ALBERGO

SONDRIO

Il Socio Raffaele Ciuffreda, in rappresentanza del Gruppo, ha partecipato alla cerimonia svolta in Prefettura.

TAVIANO

TERMOLI

TERRACINA

TORTOLÌ - ARBATAX

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia provinciale tenutasi a Nuoro.

TREPORTI

Al termine della cerimonia cinque Soci hanno ricevuto l'attestato di benemerenza; il Parroco ha invece benedetto un nuovo mezzo della Protezione Civile ANMI.

TRIESTE

VENARIA REALE

VICENZA

VILLA CARCINA

Treporti

ACQUI TERME
Un dono all'Accademia Navale

20 giugno. Il Gruppo ha donato alla Biblioteca dell'Accademia Navale di Livorno un raro volume che riguarda il *Mak P100* del Corso "I Rostri" (1936/1939), custodito finora nel salone storico della nostra sede ANMI. La rappresentanza dei Soci è stata accolta dal capitano di fregata Emanuele Gennai e dai suoi collaboratori che, con grande disponibilità, hanno "aperto" le porte per una visita approfondita dell'Istituto. Momento molto sentito quello della cerimonia di consegna del volume alla presenza del Comandante dell'Accademia, il contrammiraglio Lorenzo Di Renzo. Per l'ANMI erano presenti, oltre al presidente Pier Marco Gallo, il vicepresidente Pietro Tortello, il presidente emerito Pier Luigi Benazzo e il decano dei Soci Pietro Malfatto; gradita ospite la figlia del compianto Socio Doro con il marito e il figlio tredicenne, felice, quest'ultimo, di aver "scoperto" la Marina Militare e l'Accademia Navale dal momento che ha deciso di intraprendere il biennio nautico.

BIELLA
70° Anniversario di Fondazione

16-17 giugno. Il Gruppo ha festeggiato il proprio 70simo con una serie di eventi che hanno visto la presenza in città della Fanfara del Comando Interregionale Marittimo Nord di La Spezia, diretta dal 1° luogotenente Maestro Vito Ventre. Nel chiostro di San Sebastiano, presente il sindaco Corradino, la Fanfara si è esibita in un concerto offerto alla cittadinanza (con la collaborazione del direttore della cittadina Banda Verdi, Maestro Massimo Folli, nel ruolo di presentatore). Il giorno seguente, la cerimonia di donazione-inaugurazione del Faro eretto dal Gruppo presso i Giardini di via Friuli; presente il Sindaco e il Procuratore della Repubblica, dott.ssa Teresa A. Camelio (figlia del defunto ammiraglio Camelio), che insieme alla madrina del Gruppo, Chiara Colombo, hanno scoperto la targa inaugurale. Alla cerimonia erano presenti nove vessilli ANMI, oltre al nostro, quelli dei Gruppi di **Novi Ligure**, **Oleggio**, **Novara**, **Valsesia**, **Casale Monferrato**, **Tortona**, **Alessandria** e **Cuorgnè**.

Biella. Foto ricordo inviata da ANMI Tortona

Presente anche il Delegato Regionale per il Piemonte Orientale, Guglielmo Santaniello. Si è quindi formato il corteo che, guidato dalla Fanfara, si è diretto al monumento ai Caduti del Mare dove, alla presenza del labaro della Città (decorato di M.O.V.M.) e dopo la Santa Messa al campo, il Comitato di ASSOARMA Biella ha posto una targa in memoria della M.O.V.M. capitano di fregata Carlo Fecia di Cossato al quale il nostro Gruppo è intitolato. La targa è stata scoperta dal Ministro per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica, on. Gilberto Pichetto Fratin, dal presidente dell'Istituto del Nastro Azzurro della Federazione di Biella e Vercelli, Tomaso Vialardi di Sandigliano, e dalla nipote del Comandante Fecia di Cossato, signora Elisabetta, accompagnata dal presidente del Gruppo, Candido di Biase; presenti alle cerimonie molte altre Autorità.
Profondi ringraziamenti vanno, per l'organizzazione e collaborazione, al Delegato Regionale Piemonte Occidentale e Valle d'Aosta, Giuseppe Maretto, nel ruolo di cerimoniere e alla Sezione di Biella "Filippo Uecher" dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, guidata dal presidente Enzo Gulmini.

I rappresentanti di ANMI Cuorgnè

CARRARA
Una Sala Intitolata a Gianni Iacoviello

17 maggio. Alla presenza dei familiari, del Prefetto di Massa Carrara, del Comandante del porto di Marina di Carrara, di altre Autorità e di tanti colleghi in servizio e non, è stata scoperta la targa d'intitolazione della sala convegni del nostro Gruppo al 2°C° (NP) Gianni Iacoviello, deceduto la notte del 7 maggio 2013, con altri suoi colleghi, nel crollo della Torre Piloti del porto di Genova. La cerimonia è stata preceduta dalla deposizione di un mazzo di fiori sulla tomba del giovane Sottufficiale.

DIANO MARINA
Concerto della Fanfara della Marina Militare

4 luglio. Grande successo di pubblico: tutto esaurito, solo posti in piedi. Più di mille persone per il concerto della Fanfara di Presidio del Comando Interregionale Marittimo Nord di La Spezia, diretta dal M° 1° Luogotenente Vito Ventre, svoltosi nel Parco di Villa Scarsella e organizzato dal nostro Gruppo; numerose le Autorità presenti e rappresentanze dei Gruppi di **Isola Gallinara**, **Albenga**, **Imperia**, **Taggia Arma** e **Varazze**. Il concerto si è aperto con l'esecuzione del "Canto degli Italiani" interpretato dalla mezzosoprano Gabriella Cannavò, Socia del Gruppo di **Taormina**.
Un ringraziamento al Socio e Delegato Regionale Pietro Eugenio Pioppo per la fattiva collaborazione.

GENOVA
Restaurata la Cappella dei Marinai

27 maggio. A Nervi, dopo il periodo di restauro, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato all'inaugurazione della "Cappelletta dei Marinai" *che guarda verso il mare*, simbolo di protezione dei Marinai durante i loro viaggi. Alla presenza di una delegazione del Municipio, è stata letta la preghiera del Marinaio da parte di un nostro Socio.

GROTTAGLIE
Ai Caduti del Mare

19 maggio. A Grottaglie è stato inaugurato il monumento ai Caduti del Mare.
La cerimonia ha visto la partecipazione di Autorità militari e civili, religiose e scolastiche; di vari Gruppi ANMI, di una rappresentanza della Componente Nazionale Sommergibilisti di Taranto, dell'UNUCI, del Nastro Azzurro e di varie Associazioni Combattentistiche e d'Arma.
L'evento è stato allietato da una folta presenza di bambini.

Grottaglie

LAZISE
Campo Scuola

11-17 giugno. Si è tenuto il primo Campo Scuola di Protezione Civile (P.C.) organizzato dal Gruppo ANMI e Protezione Civile di Lazise (30 partecipanti, tra i 10 e i 14 anni), in collaborazione con i dipartimenti di P.C. di Roma e Venezia. Le giornate sono state animate anche da agenti della Polizia Locale accompagnati da un cane antidroga, dai Vigili del Fuoco con i loro mezzi per il soccorso e da rappresentanti della Guardia Costiera. Questi ultimi, dopo aver spiegato le varie problematiche della navigazione in mare e soprattutto sul lago di Garda, hanno condotto i ragazzi e le ragazze a visitare le tre unità di pronto intervento nautico attraccate in porto. In uno

Grottaglie

degli ultimi incontri è stata protagonista l'Arma dei Carabinieri della stazione locale: i partecipanti sono stati coinvolti in un giro in motoscafo. La settimana è terminata con l'Associazione AVIS-AIDO che ha tenuto un incontro informativo con i giovani, ai quali sono stati poi consegnati gli attestati di partecipazione al campo scuola "Io sono la Protezione Civile 2023", da parte del sindaco, Damiano Bergamini, del presidente del Gruppo, Claudio Frigerio, e del coordinatore di P.C. - ANMI di Lazise, Giovanni Olivetti. Il campo scuola ha ottenuto molta visibilità e successo su questo territorio e ha permesso ai giovani di fare un'esperienza unica ricca di contenuti.

Il Ponte dei Marinai

Alberto Fiorentino, Socio del Gruppo di Iseo, e Sergio Andreoli, presidente del Gruppo di Pisogne

10 giugno. Per la Giornata della Marina ci siamo ritrovati nel ridente Comune di Cividate Camuno (BS) a partecipare alla cerimonia di re-inaugurazione (a seguito della messa in opera del pennone porta bandiera) del doppio monumento (fatto insolito se non unico) dedicato ai Marinai cividatesi caduti in servizio durante il Secondo Conflitto Mondiale, alla presenza del Delegato Regionale Lombardia Nord-Est, Alberto Lazzari e con la benedizione del parroco, don Stefini.
Due monumenti semplici, entrambi costituiti da due lamiere a forma di vela con la targa riportante i nomi dei quattro Marinai: Sandrinelli Domenico (disperso nell'affondamento dell'incrociatore pesante *Zara,* durante la battaglia di Capo Matapan, avvenuto il 28 marzo 1941); Bonafini Carlo (disperso nell'affondamento del cacciatorpediniere *Giovanni da Varrazzano,* avvenuto il 19 ottobre 1942 nelle acque a sud dell'isola di Lampedusa); Gelfi Pietro (disperso nell'affondamento del cacciatorpediniere *Folgore,* avvenuto il 2 dicembre 1942 al largo delle acque tunisine) e Gosio Pietro (deceduto il 9 settembre 1943 nell'affondamento della corazzata *Roma* al largo del Golfo dell'Asinara). Oltre al monumento ai Marinai caduti, il Comune di Cividate Camuno, che come molti della Val Camonica è attraversato dal fiume Oglio, ha fatto molto di più, realizzando e dedicando ai Marinai d'Italia il bel ponte pedonale che (con struttura portante in acciaio e tetto di legno) unisce le due sponde lungo le quali sorge il Paese.

Un ponte intitolato ai Marinai nel cuore dell'alta Lombardia e un manufatto (anzi due) che non potevano se non essere ricordati nella data che la Marina Militare dedica, dal 1939, a una delle sue eroiche imprese: l'ardita azione che il capitano di corvetta Luigi Rizzo (di Grado e di Premuda) compì il 10 giugno 1918 con l'affondamento della corazzata *Szent Istvan*.
Una bella giornata, arricchita dalla presenza delle Autorità locali, delle Associazioni d'arma e del Sindaco dei ragazzi con tutto il suo Consiglio comunale.

Modena

MODENA
Inaugurazione di Piazza Ammiraglio Gino Montipò

25 maggio. Presso il Comando Polizia Municipale (P.M.) di Modena, è stata scoperta la targa d'intitolazione della piazza alla memoria dell'Ammiraglio Gino Montipò, eroe della Beffa di Buccari e Comandante della Polizia Municipale di Modena fino al 1947. È stata comunque una cerimonia toccante anche se sobria, alla luce degli ultimi gravi fatti dovuti all'alluvione della Romagna, per la quale molte figure professionali della P.M. erano impegnate in quelle zone. Le Autorità hanno, come sempre, dimostrato grande affetto nei confronti del nostro Gruppo ANMI.

NARDÒ
Mostra Fotografica

6-9 giugno. Una mostra fotografica dedicata alla Marina Militare e organizzata dal Gruppo di Nardò: i suoi equipaggi e il loro impegno sui mari al centro degli argomenti che hanno accompagnato i diversi pannelli esposti. Libertà di navigazione, libero accesso e commercio sui mari, sicurezza marittima, soccorso in mare e, per quanti hanno voluto cimentarsi con l'arte marinaresca, anche un laboratorio di nodi utili a gestire le principali manovre a bordo di un'imbarcazione; inoltre tante informazioni sull'importanza del mare per l'Italia e l'Europa, e la capacità della Marina di fare sistema con il Paese e tutelarne gli interessi strategici ovunque nel mondo. Tanti i visitatori che hanno osservato, ascoltato e avanzato domande.
Il ringraziamento del Gruppo al Comune di Nardò e al sindaco Pippi Mellone, per aver concesso le sale dell'Eclettico Castello Nardò; all'assessore Giulia Puglia per aver seguito il progetto e inaugurato la mostra. Grazie anche a quanti hanno fatto sentire la loro vicinanza, al Gruppo e alla Marina, con le loro visite e i loro commenti.

Modena

Nardò

NOVARA
Centenario di Fondazione dell'Istituto Nastro Azzurro

18 maggio. Presso il monumento ai Caduti di Novara si è svolta la cerimonia per i 100 anni della fondazione dell'Istituto Nastro Azzurro (fra combattenti decorati al Valor Militare). Era presente il Prefetto, il Questore, tutte le locali Autorità civili e militari, le Associazioni d'Arma, gli studenti delle scuole che hanno partecipato al concorso "Gli Organi istituzionali dello Stato - funzioni e aspetti", ideato dall'Istituto. Sulle note dell'Inno nazionale e della canzone del Piave è stata quindi deposta una corona d'alloro; il Cappellano della Polizia di Stato ha benedetto il monumento e i partecipanti. Al termine si è composto il corteo con i labari delle Associazioni, tra cui i Gruppi di Novara e di **Oleggio**, per dirigersi verso il Palazzo della Prefettura per la premiazione degli studenti vincitori del concorso didattico.

PESCIA
Il Monumento ai Caduti del Mare di Ponte Buggianese

Esiste un manufatto la cui storia accomuna le marinerie di Italia e Uruguay: l'ancora della Torpediniera ROU (Repubblica Orientale dell'Uruguay) *Salto*. Varata nel 1935 nei Cantieri Navali di Ancona per la Marina Uruguayana, ha prestato servizio per molti anni nelle acque di quel Paese. Quando è andata in disarmo la nave ha seguito il destino di tutte le sue consorelle in giro per il mondo: è stata demolita ma la Marina Uruguayana decise di conservare una sua ancora. Nel 2004, cogliendo l'occasione della visita all'Accademia Navale di Livorno della Nave Scuola Uruguaiana *Capitan Miranda*, l'ancora del *Salto* è tornata in Italia come dono della Marina Uruguayana all'Associazione Nazionale Marinai d'Italia. L'ANMI affidava la conservazione e la custodia dell'ancora al **Gruppo di Livorno** che l'ha posizionata nel giardino della propria sede (situata nella fortezza che proteggeva l'ingresso del porto di Livorno). Prima della pandemia sono cominciati imponenti e complessi lavori di consolidamento e restauro della fortezza, che hanno di fatto privato i Soci del Gruppo della fruizione del giardino. A questo punto era necessario trovare un'altra degna collocazione per l'importante cimelio. Nel frattempo l'Amministrazione comunale di Ponte Buggianese, ridente e operosa cittadina in provincia di Pistoia, esprimeva al Gruppo ANMI più vicino, quello di Pescia, l'intenzione di erigere un monumento in memoria dei Caduti del Mare in un parco cittadino, chiedendo anche una consulenza sulla sua progettazione.
Il **Gruppo di Pescia** si è rivolto agli amici di Livorno per sapere se l'ancora del *Salto* potesse diventare l'elemento fondante del monumento di Ponte Buggianese. Il Gruppo di Livorno, sentito il parere del dott. Silvio Fancellu, Console della Repubblica Orientale dell'Uruguay in Toscana, con sede a Livorno, acconsentiva a trasferire la custodia dell'ancora al Gruppo di Pescia, che ne ha curato il restauro e l'ha inserita come elemento principale del monumento di Ponte Buggianese.

Sergio Laganà,
presidente di ANMI Livorno

24 giugno. Alla presenza di Autorità civili, militari e religiose, si è svolta la cerimonia d'inaugurazione del monumento ai Caduti del Mare. Per la Marina hanno partecipato il capitano di vascello Marco Corsi (CSM della prima divisione navale - La Spezia), il capitano di vascello Marco Tavanti del C.I.M.A. di

Aulla, il capitano di vascello (SAN) Giovanni Sabatino, Direttore di Marinferm La Spezia e Socio del Gruppo di Pescia, il capitano di fregata (CP) Elisa Petrosino, della Capitaneria di Porto-G.C. di Viareggio (in rappresentanza di Marina Nord), il capitano di fregata Diego Gianneschi, di MARINACCAD, con l'AGM Vito Grasso (assegnatario del premio di studio "Amm. Birindelli") e il capitano di corvetta Luca Meca, di COMSUBIN. Presente il Delegato Regionale Toscana Settentrionale, Fabrizio Cherici, che ha letto un messaggio del Sig. CSM della Marina, ammiraglio di squadra Enrico Credendino; il Delegato Regionale Toscana Meridionale Luigi Bruni, il Consigliere Nazionale Toscana Settentrionale, Giorgio Fantoni, che ha letto un messaggio del nostro Presidente Nazionale. Presenti rappresentanze dei Gruppi ANMI di **Livorno**, **Lucca**, **Montevarchi**, **Follonica**, **Viareggio**, **Pistoia**; il Gonfalone del Comune di Ponte Buggianese, il Labaro dell'Istituto Provinciale del Nastro Azzurro, dell'ANAIM, e i Labari delle altre Associazioni combattentistiche e d'arma; presenti i "Marinai Motociclisti" con il segretario, Daniele Giomi, e alcuni Soci. La Santa Messa è stata celebrata da monsignor Antonio Vigo, che ha letto un messaggio del già CSM della Marina Militare e della Difesa, ammiraglio Luigi Binelli Mantelli. Presente anche il Console Onorario della R.O. dell'Uruguay, dott. Silvio Fancellu; significative le presenze del Marinaio Gustavo Bellazzini, ultimo superstite della R.N. *Roma*, e del sig. Giancarlo Mariani, figlio del Marinaio pontigiano C.G.V.M. Italo Mariani.

Il Gruppo ringrazia l'Amministrazione comunale di Ponte Buggianese e il sindaco Nicola Tesi per aver messo a disposizione l'area verde, intitolandola ai Marinai d'Italia, e la Filarmonica "Ferruccio Nucci" nelle persone del presidente Luca Bandirori e del Maestro Pietro Moschini. Il Gruppo ringrazia il presidente del Gruppo di Livorno Sergio Laganà, il presidente onorario Giovanni Balestra e il Consiglio Direttivo, per averci ceduto l' ancora della Torpediniera Salto e un colonnino della cancellata originale dell'Accademia Navale di Livorno.

In Memoria del Smg *Scirè*

10 agosto. Il Gruppo ha celebrato l'81° anniversario dell'affondamento del R.S. *Scirè* con una cerimonia al monumento dedicato al battello; a seguire sono stati resi gli onori all'ammiraglio Birindelli presso il cimitero comunale di Pescia. Era presente una rappresentanza di COMSUBIN, il capitano di fregata (CP) Alessandro Sarro, della Capitaneria di Porto-G.C. di Viareggio, il Labaro del Nastro Azzurro provinciale di Pistoia, i Gruppi di **Massa**, **Viareggio** e **Pistoia**, l'Associazione "Amici di Bocca di Serchio", il Circolo culturale "Marinai Motociclisti", la Croce Rossa Militare, i Bersaglieri, il Sindaco di Pescia e don Oreste, che ha benedetto la corona d'alloro.

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

BOW23

2 luglio. Il Gruppo ha organizzato la prima edizione di "Bibione Open Waters": una manifestazione sportiva promozionale, ma anche agonistica di nuoto per salvamento. Con la partecipazione di ben 65 atleti, provenienti dal Veneto e dal Friuli-V.G., e la presenza importante di Flavio Feliciangeli, del Gruppo Sportivo Marina Militare.
È stata una giornata di sano sport, divertimento e amicizia, nella splendida cornice del Campeggio "Capalonga" e della sua spiaggia. Presenti all'evento il sindaco, Flavio Maurutto, gli assessori alla cultura, Zuppichin, e allo sport, Biasin, il consigliere regionale Barbisan, l'architetto Sartori della "Bibione Mare", il Comandante della Delegazione Marittima di Bibione, luogotenente (CP) Sammartino, il Comandante dei Carabinieri, maresciallo Fasulo, il presidente del Comitato Regionale Veneto della FIN, Roberto Cognonato. Il nuoto per salvamento è tipico del Marinaio ma può diventare anche una caratteristica comune a ogni cittadino, con l'augurio che questa disciplina sportiva possa trovare sempre maggior spazio tra le attività formative dei giovani. Un altro motivo, che ha fatto optare il Gruppo per questa disciplina e per la sua diffusione in ambito sportivo militare, è stata la presenza di Flavio Feliciangeli (curriculum sportivo di tutto rispetto). Un piacere vederlo in acqua, uno stimolo agonistico in più per tutti, un efficace ambasciatore della nostra Marina. Questa disciplina ha avuto, tra i suoi fondatori e sostenitori, un Ufficiale delle Capitanerie di Porto di allora (siamo a fine '800): il colonnello Arturo Passerini, che visse in un periodo in cui gli annegamenti erano numerosi e diventati una vera emergenza, contribuì alla divulgazione delle tecniche di salvamento. A lui è andato il ricordo e ringraziamento e a lui è stata idealmente dedicata questa prima edizione di "Bibione Open Waters".
Una piccola sfida che l'ANMI di San Michele al Tagliamento ha potuto affrontare grazie al concorso del Comune che ha concesso il patrocinio, del Comitato Regionale Veneto della FIN, con il supporto imprescindibile della società "Bibione Mare" cui appartengono gli spazi dedicati all'evento e anche grazie alla vicinanza attenta della C.P.-Guardia Costiera, e non ultimo al prezioso aiuto degli amici della Guardia Costiera Ausiliaria. A loro va, quindi, il nostro sincero ringraziamento come anche ai tanti amici e realtà economiche e volontaristiche del territorio, che ci hanno sostenuto materialmente accordandoci la loro fiducia e generosità. Non possiamo dimenticare il sostegno ricevuto dalla Presidenza Nazionale, rappresentata dal Consigliere Nazionale, Roberto Spolaor, accompagnato dal presidente del Gruppo di **Caorle** Emanuele Dalla Bella. Non dimentichiamo l'incoraggiamento ricevuto anche da parte dello Stato Maggiore della Marina Militare.

San Michele al Tagliamento

Progetto "Navigare Oltre i Limiti"

PORTO SAN GIORGIO

11 giugno. Una rappresentanza del Gruppo, composta dal presidente, Giuseppe Vecchiola, e dal consigliere, Davide Piattelli, ha dato il benvenuto all'equipaggio di *Tornavento*, lo sloop di 9,3 metri appositamente adattato e composto da velisti con disabilità motorie, capitanato da Marco Rossato, Socio di ANMI **Monselice Battaglia Terme**. Il progetto "Navigare Oltre i Limiti", patrocinato dalla Presidenza Nazionale allo scopo di diffondere la cultura e la salvaguardia dell'ambiente marino, prevede la circumnavigazione della penisola italiana a tappe e terminerà a Genova il 24 settembre nell'ambito dell'Edizione 2023 del Salone Nautico.

ORTONA

14 giugno. Missione compiuta... giro della penisola italiana, navigare oltre i limiti... il Gruppo è stato rappresentato dal consigliere Franco Basti e dal giovane Socio Andrea Marra: Marco Rossato, Socio di Battaglia Monselice Terme, ha ormeggiato con la sua imbarcazione a vela nel porto di Ortona e ha ringraziato per l'accoglienza prestata dall'ANMI insieme alla Lega Navale e al Comando della Capitaneria di porto-G.C. di Ortona. A domanda, ha parlato brevemente dei suoi programmi futuri, in special modo della prossima traversata in solitaria dell'Oceano Atlantico. L'evento si è svolto in modo informale alla presenza del Sindaco e della Presidente dell'Associazione Anffass (Associazione Nazionale di Famiglie e Persone con disabilità intellettive e disturbi del neuro sviluppo). *Un ringraziamento speciale al Delegato Regionale Abruzzo e Molise, Giuseppe Sacco, che si è molto adoperato per la piena riuscita dell' avvenimento*.

SALERNO

28 luglio. *Tornavento*, a bordo Marco e Igor, dopo aver percorso 1070 miglia è approdata alla banchina della Lega Navale di Salerno, accolti da una rappresentanza del Gruppo locale con visite, *cadeau* e assistenza tecnica per questi ragazzi veramente determinati.

SAN POLO D'ENZA

Sezione del Gruppo di Reggio Emilia

In Memoria del Sottocapo Alceste Ferrari

6 agosto. Si è svolta l'inaugurazione di un balcone panoramico a Borsea, borgo incantato sulle colline di San Polo d'Enza, intitolato alla memoria di Alceste Ferrari, sottocapo nocchiere morto in mare il 6 luglio 1947 (nella esplosione di nave *Panigaglia,* a Porto Santo Stefano). All'evento era presente la vice sindaca Elisa Cavatorti, il luogotenente (CP) Luca Lucchetti della Capitaneria di porto-G.C. di La Spezia, il delegato della Sezione Remo Valdessalici (Capo MAS di terza classe a suo tempo assegnato al primo equipaggio della corvetta *Todaro*), il consigliere Giuseppe Gulina e tutti gli abitanti di Borsea.

TORINO e VALLE SUSA

Cerimonia a Chiomonte

30 luglio. Insieme alla sezione Alpini Chiomonte, i due Gruppi hanno onorato la figura dell'ammiraglio Giorgio Andrea Agnes des Geneys (1761-1839), fondatore della Marina Militare del Regno di Sardegna, con la cerimonia del "Cambio Bandiera" al monumento a lui dedicato nella cittadina di Chiomonte (TO), dove nacque il 29 aprile 1761.

Giornata della Marina
10 giugno 2023

Quest'anno la Giornata della Marina è stata celebrata a livello nazionale a La Spezia, venerdì 9 giugno, alla presenza delle Alte Cariche istituzionali della Difesa e del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare.

MELBOURNE - AUSTRALIA

A Campbellfield, sobborgo di Melbourne, nella sala "Ferraro Reception", la manifestazione è iniziata con l'ingresso del presidente Bartolo Fonti, accompagnato dalla consorte Lina, dal maggiore Dino De Marchi, dal già dirigente del Consolato italiano a Melbourne, Mario Sordini, dall'artista e coordinatore generale della "Federazione dei Circoli Pensionati del Victoria" Marcello D'Amico, accompagnato dalla signora Pauline e dal nipote William, e dalle Associazioni Combattentistiche e d'Arma italiane con le loro bandiere (Combattenti e Reduci, Guerra di Liberazione, Combattenti Alleati FIDCA, Fanti, Gruppo Marinai Italiani, Arma Aeronautica, Bersaglieri, Artiglieri, Sottufficiali Italiani, Opera Nazionale per i Caduti senza Croce, Club Frecce Tricolori).
Alla conclusione della parata, il maestro Joe La Greca ha suonato l'Inno d'Italia, quello australiano e il Silenzio; quindi il presidente Fonti ha dato il benvenuto ai partecipanti e ha recitato (a memoria) la preghiera del Marinaio. De Marchi, nel suo intervento, ha evidenziato alcuni momenti salienti della storia della Marina Militare, si è anche soffermato sul lavoro svolto dalle Associazioni d'Arma italiane nello Stato di Victoria, in particolare l'ANMI, e ha concluso con "Viva l'Italia! Viva l'Australia e Viva la Marina Militare Italiana!". Mario Sordini si è soffermato invece sulle gesta del capitano di vascello Costantino Borsini, Medaglia d'Oro al Valor Militare, al quale il nostro Gruppo di Melbourne è intitolato.
La giornata è terminata con l'estrazione di una ricca lotteria.

ACQUI TERME

Al ritorno in sede, dopo la cerimonia, alcuni Soci hanno ricevuto gli attestati di fedeltà all'Associazione.

ALASSIO

I Soci davanti alla "cappelletta", simbolo della città di Alassio, con monsignor Angelo De Canis che ha officiato la S. Messa, dopo la cerimonia al monumento ai Caduti sottostante la cappella.

ANDRANO

ANZIO NETTUNO

APRILIA

I rappresentanti del Gruppo che hanno preso parte alla cerimonia a Latina.

ARMA TAGGIA

Nell'occasione della Giornata della Marina, il Gruppo ha festeggiato anche i **70 anni della sua fondazione**.
Presenti il Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Sanremo, il Delegato Regionale, Pietro Pioppo, il Sindaco della città e altre Autorità civili e militari; gradita la presenza dei Soci dei Gruppi di **Varazze**, **Finale-Pietra Ligure** e **Diano Marina**. Il programma ha previsto la Santa Messa in ricordo dei Soci salpati per l'ultima missione, seguita da un corteo, al quale ha preso parte anche la banda musicale "Pasquale Anfossi", fino al monumento ai Caduti. Qui è stata deposta una corona d'alloro. Il presidente, Giorgio Arnaldi ha infine consegnato l'attestato di benemerenza ai Soci con oltre 20 anni di appartenenza alla nostra Associazione.

AUGUSTA

Nelle giornate del 9 e 10 giugno, in collaborazione con il Museo della Piazzaforte di Augusta, diretto dall'avv. Antonello Forestiere, il Gruppo ha organizzato una mostra di modelli navali.

BERGAMO e TORINO

Nella stupenda cornice della sede del Gruppo di Torino, a suggello del gemellaggio con il Gruppo di Bergamo (sottoscritto il 18 giugno 2022, nell'ambito del Raduno Interregionale ANMI tenutosi a Bergamo), i Soci hanno celebrato insieme la Giornata della Marina. I due Gruppi hanno come filo conduttore i sommergibili *Provana 1°* e *Provana 2°*; da ciò è maturato il desiderio di alimentare il sentimento della reciproca solidarietà e quindi di rendere più stretti i vincoli fra di loro.

BIELLA

Al monumento ai Caduti del Mare di Cavaglià (BI).

Bisceglie

BISCEGLIE

Il Gruppo ha ricevuto in dono dal "Comitato Carlo De Trizio"(*) una nuova bandiera navale. Il passaggio della bandiera, poi benedetta dal Parroco, è avvenuto tra la signora Elisabetta Mastropasqua, madre del Maresciallo, e il presidente del nostro Gruppo, Pasquale Brescia. Si è quindi proceduto alla celebrazione della Giornata della Marina; oltre alle varie Autorità e ai rappresentanti delle locali Associazioni d'Arma, per l'ANMI era presente una rappresentanza dei Gruppi di **Giovinazzo** e di **Terlizzi**.

(*) Il Comitato è nato per onorare la memoria del Maresciallo dei Carabinieri, Croce d'Onore alla Memoria, caduto a Nassiriya il 27 aprile 2006.

I Soci del Gruppo di Terlizzi intervenuti alla manifestazione

BOLOGNA

Biella

BRACCIANO

Dopo la cerimonia dell'alzabandiera e della deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Marinai, si è svolta la consegna dell'attestato di benemerenza alla memoria ai familiari del Socio Luciano Tocchet, seguita da una breve esposizione del suo significato da parte sia del neo presidente del Gruppo, Antonello D'Elia, sia di quello onorario, Luigi D'Elia (padre di Antonello). Presenti Autorità civili, militari e Associazioni d'Arma.

Dopo la S. Messa nella chiesa del SS. Salvatore a Bracciano nuova

BRIVIO e BELLANO

BRONI STRADELLA

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione della Giornata della Marina a Desenzano del Garda, su invito del presidente di quel Gruppo, l'amico Domenico Giardinetto.

CAGLIARI

Alla cerimonia presso la Base Navale Marina Ovest.

CAIRO MONTENOTTE

Partecipata e sentita la celebrazione della ricorrenza presso il monumento cittadino ai Marinai d'Italia; presenti Autorità civili e militari della Provincia di Savona e della Regione Liguria, varie Associazioni d'Arma e gli amici del Gruppo di **Varazze**.

CAORLE

Il Gruppo ha festeggiato la Giornata della Marina alla presenza delle Autorità cittadine e di tutte le Associazioni locali. Per l'occasione è stata scoperta, dal presidente Dalla Bella e dalla Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo, tenente di vascello (CP) Valeria Menenti, la targa relativa alla nuova nomenclatura sulla parete est della sede del Gruppo; scoperta inoltre una targa marmorea offerta dal Socio Dino Vian e inaugurata la "ANMI Marconi Room", prima stazione per radioamatori, gestita dal nostro Socio Gubitta, a essere allestita in una sede del Sodalizio.

CARMAGNOLA e Sezione di BEINASCO

Beinasco

CARRARA

Anche quest'anno il Gruppo ha festeggiato la ricorrenza con una Santa Messa, l'alzabandiera e la deposizione di una corona in onore e ricordo di tutti i Caduti del mare.

Si ringrazia la Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Carrara per la partecipazione.

CASTELFRANCO VENETO

S. MARIA DI CASTELLABATE

CASTELLANETA

Foto ricordo con l'ammiraglio di divisione Flavio Biaggi, Comandante Interregionale Marittimo Sud, dopo la cerimonia tenutasi presso la Piazza d'Armi del Castello Aragonese di Taranto.

CASTROVILLARI

Presso la cappella dell'I. C. "Vittorio Veneto" di Castrovillari è stata celebrata, dal padre spirituale del Gruppo, don Carmine De Franco, una S. Messa; presente il Consigliere Nazionale per la Calabria, il Delegato Regionale per i Gruppi della Calabria Settentrionale, Socie/i, oltre del nostro Gruppo, anche di quelli di **Cosenza**, **Scalea** e **Trebisacce**.

Carmagnola

CATANIA e ACIREALE

I due Gruppi hanno celebrato la Giornata con una cerimonia presso il monumento ai Caduti del Mare a Catania.

COMACCHIO

Il Gruppo di Comacchio ha celebrato la Giornata della Marina alla presenza del Sindaco, del Consigliere Nazionale Angelo Mainardi, delle rappresentanze della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Porto Garibaldi e dei Gruppi ANMI della provincia (**Codigoro**, **Ferrara**, **Gorino Goro** e **Porto Garibaldi**).

10 giugno 2023 Manifestazioni e Cerimonie

I Soci dei Gruppi ferraresi in una foto ricordo ai Tre Ponti di Comacchio

Molto positivo il ritorno mediatico sulla stampa locale.
Nell'occasione è stata consegnata la tessera di "Socio benemerito" al dott. Enrico Trevisani, collaboratore del Gruppo di Ferrara da diversi anni con le mostre "Ombra nel Mare" e "Ferrara 1915-1918 - Uno sguardo al cielo - L'aeroscalo Dirigibili di Ferrara nella Grande Guerra".

Marina in festa pensando all'alluvione

CONEGLIANO

Celebrazione caratterizzata da momenti solenni condivisi dalle Autorità militari e civili cittadine, con la presenza del Sindaco, del Consigliere Nazionale, Roberto Spolaor, di un rappresentante del Comandante di Maristudi Venezia e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.
Presso il nostro monumento sono stati ricordati i nove Marinai di origine coneglianese che hanno perso la vita durante il 2° Conflitto Mondiale. Nel successivo, vivace convivio sono stati conferiti attestati di benemerenza: al Gruppo, per l'intensa e qualificata attività svolta nel 2022; al Socio Stéphan Jules Buchet per il ricordo votivo, ideato e realizzato lo scorso, a memoria dei predetti Marinai, nonché all'Amministrazione comunale per il concreto supporto assicurato al Gruppo e per la continua attenzione riservata all'Associazione.

DESENZANO DEL GARDA

Il Gruppo ha organizzato la Giornata della Marina con il patrocinio della città: S. Messa al Duomo, defilamento per le vie del centro fino al monumento ai Caduti del Mare con il lancio di una corona nel lago in una cornice di barche a vela d'epoca (Associazione Vela Classica e *Nautic Club Moniga*). Sull'imbarcazione messa a disposizione dal Socio Saccheri per il lancio della corona, hanno preso posto il presidente del Gruppo, Domenico Giardinetto, il Vice Sindaco di Desenzano d/Garda, il Sindaco di San Felice del Benago e la giornalista C. Mioara di *ArtesTV*. La giornata è poi proseguita con la cerimonia dell'alzabandiera e la deposizione di una corona al monumento ai Marinai, la lettura della preghiera del Marinaio, le allocuzioni e le dichiarazioni da parte delle numerose Autorità. Tra gli altri era presente Leonardo Roberti, Consigliere Nazionale per la Lombardia Sud/Est, Alberto Fiorentino, Socio del Gruppo di Iseo e Stefano Loda, presidente del "Fraglia Vela Desenzano del Garda"; numerosi i Gruppi partecipanti: **Brescia**, **Idro-Vallesabbia**, **Marmirolo**, **Suzzara**, **Broni-Stradella** e **Pisogne**.

Desenzano del Garda

FASANO

La cerimonia si è svolta nell'area antistante al monumento ai Caduti del Mare; presente anche il Consigliere Nazionale per la Puglia Centrale, Marco L. Cisternino.

FIRENZE

Il Gruppo ha celebrato la Giornata della Marina presso il monumento dedicato al timoniere capo di prima classe Armando Gori, M.A.V.M. per l'impresa di Premuda, in Vicchio del Mugello. Presenti Autorità militari e civili e i nipoti di Gori, in particolare la nipote Pierina che quello stesso giorno festeggiava 100 anni. Il presidente Italo Franco Rossi e il dott. Franco Vichi, assessore del Comune, hanno illustrato la vicenda storica di Premuda e, dopo la deposizione di una corona e la recita della preghiera del Marinaio seguita dalle note del Silenzio, i convenuti hanno partecipato alla Santa Messa in onore dei Caduti in mare e di tutti i Soci deceduti.

FIUME VENETO

Durante la deposizione di un mazzo di fiori al monumento ai Marinai; presenti le Autorità comunali e il Consigliere Nazionale, Giorgio Seppi.

FLERO

Alla cerimonia presso il monumento ai Caduti del Mare, con i numerosi Soci, famigliari e simpatizzanti; presente il Sindaco, accompagnato dai suoi assessori.

FORLÌ
Sezione del Gruppo di Rimini

Pranzo sociale, a Cesenatico, per i Soci della Sezione che hanno celebrato la Giornata della Marina assieme a famigliari e amici.

GEMONA DEL FRIULI

Il neo Consiglio Direttivo ha riproposto la celebrazione ai quattro monumenti ubicati su questo territorio: a Moggio Udinese, a Tolmezzo, a Maniagli e a Gemona. Qui, tra le Autorità intervenute, era presente il Delegato Regionale Morea e il capitano di fregata Civitarese, in servizio attivo nella Brigata Marina San Marco.

GENOVA

Presso la locale Capitaneria di Porto-Guardia Costiera.

GROSSETO

Il Gruppo ha celebrato la Giornata della Marina **inaugurando un monumento al Marinaio** presso lo stabilimento balneare "Moreno Beach" di Marina di Grosseto, presente il tenente di vascello (CP) Luigi Buta, Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Santo Stefano. Al termine, il Presidente del Gruppo ha tenuto una breve conferenza illustrativa sull'impresa di Premuda.

10 giugno 2023 Manifestazioni e Cerimonie

JESOLO

La cerimonia ha visto la partecipazione di un gran numero di Soci, capeggiati dal presidente Luciano Teso, una rappresentanza di ANMI **San Donà di Piave**.Presenti il Comandante del locale Ufficio Circondariale Marittimo, il Presidente dell'Associazione Bersaglieri del Veneto e il Sindaco della città.

LATINA

Il Gruppo ha organizzato una serie di eventi a beneficio della cittadinanza, avviata con l'inaugurazione di "Vetrine del Centro Storico in festa con la Marina Militare". Le vetrine di molti esercizi commerciali, grazie alla disponibilità della sede provinciale di Confesercenti-Lazio, sono state addobbate, dal 9 all'11 giugno, con cimeli aero-navali e bandiere rappresentative della Forza Armata. A questa iniziativa ne è stata collegata un'altra al fine di suscitare la curiosità e l'attenzione, specialmente dei più giovani, verso la Marina Militare: il concorso fotografico "la Marina in uno scatto!".
Tra gli scatti più riusciti ne sono stati selezionati due, ai cui autori (uno dei quali un ragazzo dodicenne) il Gruppo ha donato il crest dell'Associazione con apposita dedica.
La sera del 9 giugno si è invece svolto presso il Teatro comunale "Gabriele D'annunzio" il concerto dell'Orchestra di Fiati "Gioacchino Rossini" di Latina, composta prevalentemente da giovanissimi musicisti, diretta dal Maestro Raffaele Gaizo, che ha eseguito un repertorio di brani; tra questi: l'Inno del San Marco, La Ritirata e l'Inno nazionale, sulle cui note ha cantato tutto il pubblico presente. La serata, partecipata da Autorità militari e civili, tra cui il Sindaco, ha riscosso l'entusiastico plauso del numeroso pubblico.
Il giorno successivo è stata celebrata la Giornata della Marina con una S. Messa solenne preceduta, sul sagrato della caratteristica chiesa dedicata alla Madonna Stella Maris di Latina Lido, dalla cerimonia dell'alzabandiera. La S. Messa in suffragio dei Caduti del Mare, in cui sono stati ricordati anche i Soci deceduti e quindi il precedente Delegato Regionale per il Lazio Meridionale, contrammiraglio Vincenzo Benemerito, recentemente salpato per l'ultima missione, è stata animata dalla Corale Liturgica Polifonica dell'Immacolata diretta dal Maestro, tenore, Antonio De Asmundis che, tra i brani eseguiti, ha cantato la preghiera del Marinaio, musicata dal Maestro capitano di vascello Antonio Barbagallo, Direttore della Banda Musicale della Marina. A conclusione, nel chiostro della stessa chiesa, è stato offerto un aperitivo, seguito dal pranzo sociale per i Soci dei Gruppi partecipanti (oltre Latina, quelli di **Aprilia**, **Anzio-Nettuno** e Gruppo Nazionale **Leone di San Marco**), molti familiari e amici.

Latina

Latina

LECCE
e Sezione di Campi Salentina

Il Gruppo ha organizzato la celebrazione della Giornata della Marina davanti al Cippo marmoreo che ricorda il sacrificio del Guardiamarina, Medaglia d'Argento al Valor Militare, Giorgio Tafuro. Era presente anche una rappresentanza di ANMI **Maglie**, di altre Associazioni d'Arma e rappresentanti della Scuola di Cavalleria, del Comando Provinciale Carabinieri e di Delemare San Cataldo. È stata organizzata una cena sociale che ha visto la partecipazione, oltre ai Soci e alle rispettive consorti, anche del Delegato Regionale Fernando Piccinno. Nella stessa occasione è stata consegnata una targa di benemerenza al Socio Emanuele Sergio per meriti di lunga iscrizione (55 anni). In ultimo, il Delegato Regionale ha consegnato al Gruppo l'attestato di benemerenza per intensa e qualificata attività svolta nell'anno 2022 nonostante le difficoltà in cui opera.

Soci del Gruppo di Maglie
con una rappresentanza del Nastro Verde

LISSONE

Cerimonia al monumento dedicato ai Caduti del Mare di Lissone.

MODENA e RAVENNA

I due Gruppi hanno organizzato congiuntamente la Giornata della Marina sulla Linea Gotica appenninica, deponendo una corona a tutti i Caduti di guerra, nella speranza che la pace regni sempre sovrana.

Modena

Ravenna

MONTEVARCHI

Nell'occasione della cerimonia si è anche svolta l'inaugurazione di una mostra di pittura del Socio Giuliano Dotti.

Lissone

Montevarchi

NAPOLI
e Gruppo Nazionale
Leone San Marco

NARDÒ

S. Messa nella parrocchia di Santa Maria degli Angeli, a Nardò, dove è stato reso omaggio non solo ai Marinai scomparsi, ma anche a tutti i Presidenti e Soci.
Dopo la lettura della preghiera del Marinaio sono state consegnate le tessere e il distintivo a due nuove Socie.

Taglio della torta al termine della cena sociale

Novara

NOVARA

Il Gruppo ha celebrato la Giornata della Marina rendendo omaggio al monumento dedicato ai Marinai d'Italia, sull'allea di San Luca, e poi all'eroe oleggese capitano di corvetta Enea Picchio M.O.V.M., inabissato nel Mediterraneo con il cacciatorpediniere *Saetta* dopo aver messo in salvo tutto l'equipaggio. Presente alla cerimonia la vicesindaca Marina Chiarelli, il consigliere comunale Rossano Pirovano (Socio ANMI), insieme a numerosi Marinai e al Gruppo di **Oleggio** con il suo presidente Pasquale Rizzo; presente inoltre la presidentessa dell'Istituto Nastro Azzurro Novara e VCO Maria Luisa Taglioni, e rappresentanze degli Alpini, della Polizia di Stato e dei Carabinieri. Un ringraziamento particolare va al Socio (sommergibilista) Ettore D'Amico, per aver partecipato nonostante i problemi di mobilità. Dopo l'alzabandiera e il Canto degli Italiani, è stata deposta una corona d'alloro al monumento. Il presidente, Giuseppe Simola, ha spiegato il significato del 10 giugno per noi Marinai e sono stati ricordati i Soci salpati per l'ultima missione. La cerimonia si è conclusa con la lettura della preghiera del Marinaio e il tradizionale saluto marinaresco del presidente emerito Scrimieri, sulle note della Ritirata.

NUMANA

Per la festa del mare e la Giornata della Marina Militare il Gruppo ha organizzato una cerimonia nel piazzale del porto antistante all'Ufficio Marittimo Locale. È stata celebrata una Santa Messa e sono stati ricordati i Marinai della comunità caduti sia durante l'ultimo conflitto mondiale sia in servizio in tempo di pace. Presenti Autorità civili e militari, il Delegato Regionale, Walter Martina, i Gruppi di **Cupra Marittima**, **Pedaso** e **Ancona**. In corteo è stato raggiunto il molo sud dove era ormeggiata la motovedetta *CP310* della C.P.-Guardia Costiera; alcuni Soci sono saliti a bordo per il lancio in mare di una corona di alloro. Al termine è stato offerto ai presenti un sobrio aperitivo presso lo stabilimento ANMI gestito dal Socio Santinelli.

ORTONA

Una cerimonia semplice ma intensa, iniziata con l'alzabandiera accompagnata dal fischio del nostromo Nino e terminata con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti del Mare; l'Inno nazionale e La Ritirata hanno fatto da collante durante tutta la manifestazione. Brevi gli interventi, tra cui quello del Delegato Regionale, Giuseppe Sacco, e del Presidente che ha ringraziato per la loro presenza le Autorità civili e militari e soprattutto le scolaresche che hanno deciso di passare l'ultimo giorno di scuola proprio con i Marinai d'Italia.

Ortona

Pescia
e Sezione di Pistoia

PATERNÒ

PESCIA
e Sezione di Pistoia

Per celebrare la Giornata della Marina, i Soci si sono recati in visita a bordo del sommergibile *Scirè* (al quale il Gruppo ha donato la bandiera di combattimento); di seguito sono state visitate nave *Vespucci* e nave *Paolo Thaon Di Revel*. Grande soddisfazione per la bellissima giornata trascorsa assieme.

PIETRA LIGURE

Il Gruppo ha festeggiato la ricorrenza con il defilamento per le vie cittadine, la deposizione floreale al monumento ai Caduti di tutte le guerre e di seguito al monumento al Marinaio, in prossimità del molo dedicato ai Marinai d'Italia. Cerimonia dell'alzabandiera, la S. Messa, la lettura della preghiera del Marinaio e i ringraziamenti del presidente Roberto Marelli a tutti i partecipanti. Erano presenti Autorità civili e militari, il Delegato Regionale, Pioppo, rappresentanze dei Gruppi di **Finale Ligure**, **Arma di Taggia** e **Diano Marina** nonché di altre Associazioni d'Arma. Alla manifestazione ha partecipato la Filarmonica "Guido Moretti" di Pietra Ligure, fondata nel 1518 (la più anziana d'Italia).

PIOMBINO

PISA

PORTO TORRES

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia presso la sede ANMI di **Sassari**, assieme a quelle di tutti gli altri Gruppi della Sardegna Settentrionale.

RAPALLO

Dopo la cerimonia presso il monumento ai Caduti del Mare, presenti Autorità civili e militari, i partecipanti si sono recati alla targa commemorativa del "nuotatore d'assalto", due volte Medaglia d'Argento al Valor Militare, il rapallese palombaro Bruno di Lorenzi e, dal molo a lui dedicato, sono stati lanciati fiori in mare.

REGGIO EMILIA

Il Gruppo ha celebrato la ricorrenza sul Passo del Cerreto, dove è stato realizzato il monumento al Cardinale Sergio Pignedoli, figlio di questa montagna, uomo di fede e Marinaio. È da questo valico che è possibile vedere, condimeteo permettendo, il mare Tirreno. Qui venivano a ossigenarsi, soprattutto durante il Secondo Conflitto Mondiale, i nostri Sommergibilisti alla fine delle missioni; qui è ancora possibile trovare le piattaforme ove piantavano le loro tende.
È stata deposta una corona e celebrata la Santa Messa dal cappellano militare, ammiraglio (r) monsignor Antonio Vigo; in rappresentanza della Marina Militare, il luogotenente Luca Lucchetti di Compamare La Spezia. È seguito il pranzo sociale nel ristorante del Socio Giannarelli.

10 giugno 2023 Manifestazioni e Cerimonie

ROMA

A La Spezia, il rappresentante del Gruppo di Roma, consigliere Roberto Baldini, con il vessillo del Gruppo Contromisure Mine; accanto il Socio Antonio Gesuele del Gruppo di La Spezia, con il Medagliere.

Cerimonia a Roma
presso la Caserma "Lante della Rovere"

SALVE

Per la ricorrenza, il Gruppo ha organizzato una manifestazione canora a cui ha partecipato la cantante Vincenza De Rinaldis, mezzosoprano lirico; ospiti d'onore il Comandante della Capitaneria di porto-G.C. di Gallipoli, un rappresentante della Brigata Marina San Marco e il 1° Lgt. FCM Massimiliano Latorre. Altro evento in programma è stato la premiazione del concorso di disegno, con tema "il Mare", riservato a studenti delle Scuole primarie e secondarie di primo grado del Capo di Leuca, cui hanno aderito ben 187 alunni.
La serata è stata aperta dal sindaco della città, l'avvocato (e Socio del nostro Gruppo) Francesco Villanova, e dall'ammiraglio di divisione (ris) Filippo Casamassima, presidente onorario del Gruppo. Il Socio Caroppo, poeta, ha declamato una nuova poesia, dal titolo "Marina Militare", che ha poi donato al presidente De Sabato per la sua custodia nella sede ANMI. Si è infine proceduto alla premiazione dei vincitori del concorso, alla presenza dei Dirigenti scolastici degli Istituti comprensivi di Salve, Morciano, Patù e Corsano Tiggiano.(*)

(*) Si ringrazia Michele Ferilli, responsabile di "Radiodelcapo.it", che ha effettuato la diretta *streaming* dell'intera manifestazione, pubblicandola sul canale Youtube dell'emittente.

SAN CATALDO

In occasione della Giornata della Marina Militare, il presidente, Josè Viviano, ha dato il benvenuto a due nuovi Soci e ha consegnato al Socio benemerito Giuseppe Pio Carrubba l'attestato di "presidente onorario" del Gruppo con cui è stata premiata la trentennale collaborazione col nostro Sodalizio. Tra le sue numerose iniziative, nel 1998, la realizzazione del cofano della bandiera di combattimento a nave *Etna*.
Il Gruppo è stato fondato nel 1988 da Nello Vecchio e sin da allora si è dimostrato tra i più attivi della Sicilia.

SAVONA

Una rappresentanza del Gruppo alla Giornata (istituzionale) della Marina organizzata a La Spezia.

SERAVEZZA

Alla cerimonia, presso il monumento ai Marinai a Ripa, era presente anche l'ANMI di **Forte dei Marmi**, il Comandante della Delegazione di Spiaggia, l'ammiraglio Giovanni Gagetti e un rappresentante del Comune.

SIDERNO

Soci del Gruppo hanno eseguito l'alzabandiera solenne sul lungomare cittadino, presso il monumento al Marinaio. Presenti Autorità civili e militari, il Delegato Regionale e Socio del Gruppo, Antonio Commisso.

TAVIANO

Il Gruppo ha celebrato la ricorrenza con la S. Messa, nella parrocchia B.V.M. Immacolata di Mancaversa, in suffragio dei Caduti del mare e dei Soci salpati per l'ultima missione. Presente il Sindaco e le altre Autorità comunali.
Oltre a numerosi Soci e familiari, è stata considerevole la partecipazione dei familiari dei Soci deceduti, rappresentanze dell'Associazione Arma Aeronautica e dell'Associazione Ex Minatori Emigranti.
Di seguito si è tenuta una cerimonia sulla scogliera, iniziata con l'Inno d'Italia e poi con il lancio di una corona in mare accompagnato dalle note del Silenzio.
Le allocuzioni del presidente Mario Nobile, del sindaco Giuseppe Tanisi, e una breve descrizione dell'impresa di Premuda, da parte del Socio Leonardo Tunno, appassionato di storia militare, hanno concluso la cerimonia.

TERRACINA

Alla presenza delle Autorità civili e militari cittadine, delle Associazioni d'arma e combattentistiche, delle rappresentanze dei Gruppi di **Cisterna di Latina**, **Lenola**, **Priverno**, **Leone di San Marco** e del Delegato Regionale, Piersandro Marzullo, si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera presso il monumento ai Caduti del Mare. Sono stati poi resi gli onori ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro e la lettura della preghiera del Marinaio.
Come di consuetudine, è stata quindi data lettura delle ricompense tributate al personale militare in servizio presso l'Ufficio Circondariale Marittimo di Terracina particolarmente distintosi nel proprio servizio. Inoltre sono state consegnate attestazioni di ringraziamento e merito a Soci, artisti e professionisti vicini all'Associazione, che con il loro apporto d'opera e di pensiero contribuiscono a dare risalto e lustro all'ANMI sul territorio.
Durante la cerimonia, il neo-sindaco arch. Francesco Giannetti, nel ricordare la figura del proprio genitore quale Socio e progettista del monumento ai Caduti del Mare, ha voluto rivolgere un particolare ringraziamento alle donne e agli uomini della Marina Militare e delle Capitanerie di Porto-G.C., e un affettuoso ringraziamento al nostro Gruppo.

TORINO

La Giornata è stata celebrata presso la nostra sede in compagnia del Gruppo gemellato di **Bergamo** (*).
Numerosi gli ospiti e le Autorità presenti, tra cui il contrammiraglio Leonardo Merlini, Direttore del Museo Tecnico Navale di La Spezia, la senatrice Paola Ambrogio, il consigliere comunale Claudio Cerrato, l'assessore della Regione Piemonte Maurizio Marrone e l'assessore alla cultura del Comune di Moncalieri (TO) Laura Pompeo, alla quale vanno i ringraziamenti per aver donato dei modellini di navi.

(*) legati dal sommergibile *Andrea Provana*: in sede è custodita la parte centrale del battello del

Torino

1918 mentre il Gruppo di Bergamo è intitolato alla M.O.V.M. Ugo Botti, comandante del *Provana 2°*, affondato nel Secondo Conflitto Mondiale.

TORTONA

La cerimonia è iniziata con l'adunata dei partecipanti al monumento ai Caduti del mare, inaugurato dai Soci nel 2006, presenti l'Assessore ai lavori pubblici, il capitano di fregata Gianluigi Arzani, Agenti della Guardia di Finanza, un rappresentante del Comando Vigili urbani e le Associazioni d'arma, le Crocerossine, Soci e cittadini. L'alzabandiera è stato accompagnato dall'Inno d'Italia; a seguire, la deposizione di una corona d'alloro sulle note della Canzone del Piave e del Silenzio. Al termine è stata recitata la preghiera del marinaio; la cerimonia è stata cadenzata dai comandi del fischietto del nostromo Ruggiero Rizzi.

Trieste

Udine
e Sezione di Tarcento

TRICASE

Cerimonia presso il monumento al Sommergibilista in località Marina Serra, seguita dalla celebrazione di una S. Messa al Santuario della Madonna Assunta.

TRIESTE

Presso la Capitaneria di porto-G.C. di Trieste, presenti numerosi Soci con il presidente Livio Selvi, il 2° VPN Giorgio Seppi e al completo il personale militare accompagnato dal Comandante, capitano di vascello Luciano Del Prete.

UDINE e Sezione di Tarcento

Cerimonia presso il monumento ai Marinai. Oltre ai Soci e a varie Associazioni d'arma, sono intervenuti l'assessore Federico Angelo Pirone, in rappresentanza del Comune, e il Comandante dei Vigili Urbani Del Longo.

VALLE SUSA

Presso il monumento ai Caduti del Mare, la cerimonia ha avuto inizio sotto la sapiente guida del cerimoniere del Gruppo, il Socio Natale Sterna, che ha dato gli ordini dell'alzabandiera scandito dai fischi del Socio Domenico Nano; a seguire la deposizione di un omaggio floreale e la lettura della preghiera del Marinaio a cura del vicepresidente Massimo Girard. Erano presenti le Associazioni dei Carabinieri e Granatieri di Sardegna, una rappresentanza del Comune di Susa e del Comune di Bussoleno. In ultimo ha preso la parola il presidente Antonino Laganà.

Valsusa

Venaria Reale

Verona

VASTO

Il Gruppo ha celebrato la Giornata della Marina insieme all'Amministrazione comunale e alle Associazioni combattentistiche e d'arma del territorio. I partecipanti si sono accentrati al monumento al Marinaio per la cerimonia dell'alzabandiera, la deposizione di un omaggio floreale (benedetto da don Luca, assistente spirituale del Gruppo e Marinaio presso la Brigata Marina San Marco) e la lettura della preghiera del Marinaio. Assunto il defilamento, è stata raggiunta la Sala Pinacoteca di Palazzo D'Avalos. Dopo le allocuzioni di rito, il presidente Luca Di Donato ha aperto il convegno dedicato a un episodio della Seconda Guerra Mondiale, "La battaglia di Mezzo Giugno o di Pantelleria", avvenuta tra il 12 e 16 giugno del 1942. Conferenza tenuta da due illustri Soci del Gruppo, il generale di corpo d'armata Massimiliano Del Casale e il generale di divisione dei Carabinieri Luigi Bacceli. Al termine sono state consegnate le tessere ai nuovi Soci.

VENARIA REALE

Arrivo a bordo (sede) di Autorità civili, religiose, militari, Soci e Associazioni d'arma; cerimonia dell'alzabandiera solenne, accompagnata dai fischi del nostromo, deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti del Mare, Santa Messa in sede officiata dalla guida spirituale don Ezio Magagnato (che da 23 anni segue il Gruppo in ogni sua manifestazione). In chiusura, il pranzo con 60 Soci e simpatizzanti, con l'arrivederci a Pisa per il Raduno Nazionale.

VERONA

Dopo la cerimonia religiosa, assieme alle personalità convenute, il Gruppo si è recato

al monumento ai Caduti del Mare per deporre una corona d'alloro a ricordo. Erano presenti il capitano di fregata Bruno Marconi, per la Marina Militare, la consigliera Carla Padovani per la Provincia, il tenente colonnello (r) Antonio Seraglia per l'Aeronautica, la tenente Naomi Falco per il 3° Stormo Aeronautica, la Croce Rossa Italiana e varie Associazioni d'arma.

VICENZA e Sezione di Noventa Vicentina

Numerosa è stata la partecipazione da parte di Socie e Soci del Gruppo e della Sezione, oltre alle diverse Associazioni d'arma, alla celebrazione della Giornata della Marina. Nell'occasione, il presidente, Giovanni Calgaro, assieme al Delegato Regionale, Paolo Mele, al Prefetto, Salvatore Caccamo, e al neo eletto sindaco di Vicenza, Giacomo Possamai, hanno voluto rendere ancor più rilevante l'evento, consegnando al Socio Girolamo Trombetta l'attestato di "presidente emerito".

Vittorio Veneto

VITTORIO VENETO

Presso il cippo del Marinaio, situato nei giardini pubblici della città, il Socio/guardiamarina Ludovico Domini ha dato inizio alla manifestazione con la cerimonia dell'alzabandiera accompagnata dall'Inno nazionale cantato in coro da tutti i presenti; di seguito sono stati resi gli onori ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro da parte del presidente, Gian Tomaso Sonego, e del presidente emerito Riccardo Bertolini.
In chiusura della commemorazione della Giornata della Marina, il tradizionale pranzo sociale presso il ristorante del Socio Zanchetta.

Vicenza
e Sezione di Noventa Vicentina

PATERNÒ

29 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione dei 60 anni di fondazione della Stazione Elicotteri della Marina Militare (MARISTAELI) di Catania.

14 luglio. Presenti alla cerimonia per l'80° anniversario dei bombardamenti angloamericani su Paternò (circa 4000 vittime).

PESCIA e Sezione di PISTOIA

22 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia di avvicendamento del Comando presso la Capitaneria di porto-G.C. di Viareggio.
Salutiamo e ringraziamo il C.F. (CP) Alessandro Russo per la sua costante vicinanza al nostro Gruppo; auguriamo, al contempo, al C.F. (CP) Silvia Brini buon lavoro, congratulandoci per il prestigioso traguardo raggiunto.

PIOMBINO

6 maggio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla giornata dedicata alla Protezione Civile e ai giovani con stand della C.P.-Guardia Costiera, Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Esercito e varie Associazioni di volontariato.

9 maggio. In visita al 4° Stormo "Amedeo d'Aosta" dell'Aeronautica Militare a Grosseto, grazie all'interessamento del locale Gruppo ANMI e del suo Presidente (vedi nota e foto sul Diario di luglio a pag. 42).

1943-2023
Operazione "HUSKY" Tra Storia e Memoria

7-10 luglio. A 80 anni dallo sbarco in Sicilia degli Alleati, i Gruppi di **Catania** e **Paternò** hanno partecipato all'*International Forum* "Pace, Sicurezza e Prosperità", e alla manifestazione rievocativa dello sbarco presso il centro fieristico "Le Ciminiere" di Catania.

14 maggio. All'inaugurazione di una targa in ricordo dei quarantaquattro cittadini piombinesi vittime del bombardamento alleato che colpì l'ingresso del rifugio del Castello.

30 maggio. Il Gruppo ha preso parte a una dimostrazione di salvamento in mare in collaborazione con la Capitaneria di Porto-Guardia Costiera, la Lega Navale e varie Associazioni di volontariato.

PIOVENE ROCCHETTE e THIENE

13-15 maggio. I due Gruppi hanno svolto una gita sociale: accompagnati da guide

Piovene Rocchette
e Thiene

esperte hanno visitato Livorno, Lucca e Pisa; sulla via del rientro, hanno fatto sosta a La Spezia recandosi in Arsenale e a bordo di nave *Grecale* (*foto a pag. 45*).

Infine breve visita al *Vespucci*, in quel momento ancora ai lavori di manutenzione, accompagnati dal conterraneo capitano di vascello (aus) Ignazio Munari.

PORTO ERCOLE

2 giugno. Alla processione del patrono Sant'Erasmo.

PORTO SAN GIORGIO

23 giugno. In occasione del cambio di vertice al Circomare di Porto San Giorgio era presente il picchetto d'ordinanza del Gruppo unitamente ai labari di ANMI **Porto Sant'Elpidio** e **Pedaso**.

Il tenente di vascello (CP) Cristiano Caluisi (cedente) con il presidente Giuseppe Vecchiola e il vicepresidente Attilio Cherri

PORTO SANT'ELPIDIO

9 luglio. Il presidente, Vincenzo Di Donato, e vari Soci hanno partecipato alla manifestazione religiosa "Festa del Sacro Cuore", dedicata al mare e a tutti quelli che vi operano. Dalla piattaforma situata sul lungomare, la rappresentanza ha poi sfilato fino all'arenile con una corona di alloro.

Dopo la cerimonia dell'alzabandiera e l'Inno di Mameli, la corona è stata portata a largo da una imbarcazione, dove attendeva la Motovedetta del Circomare Porto San Giorgio. Il lancio è stato eseguito sulle note del Silenzio in ricordo dei Caduti e di quanti hanno perso la vita in mare.

14 luglio. Il presidente Di Donato e il segretario si sono recati al Circomare di Porto San Giorgio per una visita di cortesia al nuovo Comandante, tenente di vascello (CP) Angelo Picone.

POZZUOLI

9 giugno. Il tenente di vascello (CP) Fabiola Ratano, consorte dell'attuale titolare di Circomare Pozzuoli, è subentrata al Comando dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Procida; una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia del passaggio di consegne.

I Soci con la T.V. (CP) Fabiola Ratano e il Comandante cedente, T.V. (CP) Stefano Cocciolo

RAVENNA

7 luglio. Visita alla sede del nostro Gruppo da parte del neo Comandante della Capitaneria di Porto-G.C. di Ravenna, capitano di vascello (CP) Michele Maltese.

Ravenna

SALERNO

5 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha preso parte alla cerimonia per l'anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri.
23 giugno. Su invito del Reggimento Cavalleggeri "Guide" (E.I.) di Salerno, una rappresentanza di Soci ha partecipato alla cerimonia per l'anniversario della Battaglia di Custoza e festa del Corpo.

SDI Marina Leone di San Marco

18 giugno. Sul territorio del Comune di Portovenere (SP), si è tenuta la seconda edizione della marcia (non competitiva) "Uno Sguardo sul Golfo - 2° Memorial Marco Coletti", organizzata da SDI (Servizio Difesa Installazioni) Marina, con il patrocinio del Comune e con la collaborazione della "Pro-Loco Le Grazie" nonché dell'ASD "Forza e Coraggio". Hanno partecipato più di cento iscritti: Ufficiali e Sottufficiali in servizio e non, con rispettive famiglie e amici; anche il fratello del Socio, al quale è dedicato il memorial, giunto appositamente da Roma con moglie e figlio. Il percorso (due tragitti, differenti per difficoltà, di 8 e 13 km), sono stati presidiati dal personale SDI e dai volontari di "Forza e Coraggio", che hanno assistito i partecipanti negli attraversamenti stradali e nei punti di ristoro.

SIDERNO

2 luglio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla festa in onore di S. Francesco di Paola, Patrono della gente di mare, venerato nella parrocchia Maria SS.ma di Porto Salvo.

SIRACUSA

10 luglio. Alla presenza delle massime Autorità civili e militari, presso la chiesa di San Tommaso al Pantheon, si è tenuta una cerimonia per commemorare l'80° dello sbarco in Sicilia degli Alleati. L'iniziativa si deve al Comandante di MARISICILIA e alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma; ha partecipato anche una rappresentanza del Gruppo di **Priolo Gargallo**.

Suzzara

SUZZARA

1° luglio. Insieme alle Autorità cittadine, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia d'intitolazione di un parco pubblico alle "vittime delle foibe ed esuli d'Istria, Fiume e Dalmazia".

TERRACINA

29 maggio. Continua l'attività di supporto da parte del Gruppo per la realizzazione del progetto "Cacciatori di microplastiche". Studenti dell'indirizzo "chimico, materiali e bio-tecnologie" dell'Istituto Tecnico Statale "A. Bianchini", sono usciti in mare con un mezzo nautico in dotazione al nostro Gruppo per eseguire campionamenti di acqua marina, con l'ausilio del Socio istruttore subacqueo Stefano De Prosperis. Il progetto è promosso dall'Associazione GLOBE, che si occupa dei cambiamenti climatici, che da un anno si è focalizzata sulle microplastiche in mare (in collaborazione con l'Università Deakin di Geelong Victoria – Australia). I dati raccolti dagli studenti saranno oggetto di studio da parte degli stessi e, una volta elaborati secondo le linee guida, confluiranno in una banca dati e contribuiranno a definire il quadro completo della situazione; ad accompagnare i giovani ricercatori, il vicepresidente del Gruppo Luciano Giuliani.

TORTOLÌ ARBATAX

16 luglio. Per la festa della Beata Vergine Stella del Mare, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato sia alla S. Messa nel porto ogliastrino di Arbatax sia alla processione terra - mare.

L'alfiere del Gruppo, Socio Antonio Concas, attorniato dai membri del "Gruppo Folk S. Marta di Talana" (NU) nei tradizionali costumi

Siracusa

TRENTO

16 giugno. Ad Ascona, sul lago Maggiore (Canton Ticino), si è svolta un'esercitazione denominata "Ali di Seta 2023". Una operazione di recupero simulato di piloti (deltaplano, parapendio, ultraleggeri o piccoli aerei), che volano numerosi sulle acque del lago, e che ha visto impegnati diversi paracadutisti, italiani e svizzeri, assieme alle Forze del Soccorso Acquatico Svizzero. Dall'aeroporto di Locarno è partito un velivolo "Pilatus Porter turbo" con un gruppo di paracadutisti trentini, denominato TEAM 958, formato da Giorgio Martini (ANMI Trento), i suoi figli Giulio e Alberto, Filippo Angeli (tutti Soci) e Massimiliano Ungaro, e un gruppo di paracadutisti svizzeri denominato RCPT Suisse che, da una quota di 1500 piedi, si sono lanciati in acqua per essere poi recuperati dalle imbarcazioni di soccorso.

TREPORTI

4 giugno. Alcuni Soci del Gruppo e parte della **Delegazione Veneto Orientale**, coordinati dal Consigliere Nazionale, Roberto Spolaor, sono stati in visita a nave *San Giusto*. Guida d'eccezione il Comandante dell'Unità Navale, capitano di vascello Natale Giannotta, che ha descritto dettagliatamente le capacità operative della nave.
A lui vanno i nostri ringraziamenti per le premure con le quali siamo stati accolti e le emozioni trasmesse.

VALLE SERIANA

4 giugno. Nel Comune di Alzano Lombardo (BG), nove Soci del Gruppo, con a capo il presidente Maurizio Colliva, hanno partecipato alla celebrazione del centenario di fondazione del locale gruppo Alpini.

VALLE SUSA

23 giugno. Alcuni Soci del Gruppo si sono recati in visita alla Stazione Elicotteri della Marina Militare (MARISTAELI LUNI), a La Spezia e alla vicina Base elicotteri della C.P.-Guardia Costiera. L'idea era nata dal Socio Tommasone che proprio lì aveva svolto il suo servizio di leva. Grazie all'interessamento del presidente Antonino Laganà e del vicepresidente Massimo Girard (che a sua volta aveva prestato il servizio di leva presso la base elicotteri della C.P.-Guardia Costiera), i Soci sono stati ospitati con grande professionalità e cura e hanno anche potuto provare l'ebbrezza di un volo (virtuale) in elicottero.

VIAREGGIO

22 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato, presso il Giardino degli Stemmi della Marina Militare, al momento inaugurale per il riposizionamento del nuovo tavolato e dei rispettivi stemmi ristrutturati.

24 giugno. Alla presenza del Direttore Marittimo della Toscana, si è svolto il passaggio di consegne tra il C.F. (CP) Alessandro Russo e la C.F. (CP) Silvia Brini (accettante), prima donna al Comando della Capitaneria di porto-G.C. di Viareggio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia.

BARI

14 aprile. Nell'ambito della "settimana blu" (17 – 23 aprile), programmata dalla Capitaneria di Porto-G.C. di Bari, di concerto con il Provveditorato agli Studi della Provincia e con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, si è svolta la giornata del mare; Il Gruppo ANMI di Bari è intervenuto organizzando una consistente sequenza di attività legate al mare, e che ha coinvolto numerose classi di Scuole secondarie della città.

5 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione del 162° anniversario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Lo stesso giorno, presso la sala-museo del Gruppo, ha avuto luogo una visita didattica da parte della Scuola per l'infanzia "Torricella" dell'Istituto "Aristide Gabelli" di Bari - S. Spirito, accolta dal presidente Laricchia e da numerosi Soci.

28 luglio. Alla presenza delle massime Autorità cittadine, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato allo scoprimento della lapide che ricorda l'eccidio del 28 luglio 1943 di via Nicolò dell'Arca, in cui perirono venti giovani antifascisti.

BASSANO DEL GRAPPA

17 giugno. Nel Comune di Mussolente (VI), una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia d'intitolazione di "Via Luca Attanasio (1977-2021) Ambasciatore Costruttore di Pace" (*). Presente anche la moglie Zakia Seddiki, fondatrice e presidente dell'Associazione "Mama Sofia" che dal 2017 aiuta i bimbi di strada del Congo e che, insieme al marito, era stata premiata con il "Premio Internazionale Nassiriya per la Pace 2020".

(*) Ambasciatore italiano nella Repubblica Democratica del Congo; 43enne (uno degli ambasciatori italiani più giovani del mondo), è stato ucciso insieme al carabiniere Vittorio Iacovacci in un tentativo di rapimento il 22 febbraio 2021, nei pressi del villaggio di Kibumba.

BIELLA

17 marzo. In collaborazione con quello di **Casale Monferrato**, il Gruppo di Biella ha realizzato una visita a bordo del nuovissimo pattugliatore d'altura *P431 Francesco Morosini*, ormeggiato presso il molo Varicella nel porto militare di La Spezia.

24 marzo. Una trentina di Soci e simpatizzanti del Gruppo hanno svolto un'uscita in mare (La Spezia - Livorno) a bordo della *F592 Carlo Margottini*, al comando del capitano di fregata Giovanni L. Melchiorre, assieme a una rappresentanza del Gruppo di **La Spezia**.
Nella *seconda foto*, è visibile il comandante Melchiorre che ha appena donato il cappellino con le fronde da comandante al Socio decano Alfio Vidali (classe 1934), nominato Comandante Onorario per un giorno.

Biella

Broni-Stradella - 30 giugno

BRONI-STRADELLA

30 giugno. Una rappresentanza del Gruppo si è recata in visita alla Stazione Elicotteri della Marina Militare (MARISTAELI LUNI – La Spezia), una delle tre basi delle Forze Aeree della Marina Militare, composta dal 1° e 5° Gruppo Elicotteri. Gita molto ben riuscita. *Si ringrazia per la disponibilità del personale e la gentilezza del Comandante*.

9 luglio. Alcuni Soci hanno partecipato alla Santa Messa solenne in onore dei Santi Nabore e Felice, Patroni di Stradella.

CAGLIARI

13 giugno. Un veterano della *Royal Navy* ha visitato la mostra permanente di modellismo navale nella sede del nostro Gruppo ANMI; il presidente Salvatore Cassoni, ottimo conoscitore della lingua inglese, ha fatto da guida a lui e ai suoi famigliari.

23 giugno. Presso il Comando Regionale della Guardia di Finanza, a Cagliari, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia per l'anniversario di fondazione del Corpo.

CAMPI SALENTINA
Sezione del Gruppo di Lecce

15 giugno. Presso la chiesa madre di Guagnano (LE), Soci della Sezione hanno partecipato alla funzione religiosa in memoria del maresciallo di P.S. Giuseppe Barba, che perse la vita nel 1982 tentando di sventare una rapina all'Ufficio postale di Monteroni di Lecce, suo paese natale.

CARLOFORTE

Luglio. Il Gruppo ha organizzato una giornata-evento in collaborazione con il locale Comando Circomare della Capitaneria di Porto-G.C. su "La Sicurezza in Mare, in Porto e lungo le Coste dell'Isola di San Pietro"; temi che hanno anche coinvolto importanti soggetti dell'economia locale, soci e operatori del settore della nautica.

CASTELLAMMARE DI STABIA

26 maggio. L'Istituto Nastro Azzurro - Federazione di Napoli, ha organizzato un evento a Mignano Monte Lungo (CE) per assegnare un premio agli studenti del locale Istituto comprensivo in ricordo della battaglia di Montelungo, combattuta nel dicembre 1943 dal risorto Esercito Italiano. Il Socio Antonio Cimmino, nello staff organizzativo della cerimonia, ha fatto sì che il Gruppo stabiese, integrato da due Soci di quello di **Pompei**, vi partecipasse anche perché nel Sacrario Militare sono sepolti cinque allievi della Scuola Navale "Morosini" di Venezia arruolatisi nel "LI Bgt. Bersaglieri AUC"(*).
Nel castello di Ettore Fieramosca si è poi proceduto alla premiazione dei ragazzi giudicati vincitori.

(*) I giovanissimi Marinai Carlo Sibilia, Ludovico Luraschi, Licio Santi, Roberto Morelli e G.B. Bornaghi, che combatterono e morirono per la liberazione d'Italia, furono decorati con Medaglia d'argento al V.M. alla memoria e nominati Sottotenenti di vascello per merito di guerra.

30 maggio. Nella Casina dei Capitani di Meta, sede storica della Marineria Mercantile della penisola sorrentina, il 1° Lgt. (CP) Marco Caputo, responsabile di Locamare Meta, ha illustrato con proiezioni e diapositive l'articolata attività triennale dell'Ufficio Locale Marittimo. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato all'evento.

CASTRIGNANO DEL CAPO LEUCA

Nei mesi di **aprile**, **maggio** e **giugno**, presso la sede sociale, si è svolto un corso di balli di gruppo, diretto dall'insegnante Federica Galati.

CASTROVILLARI

30 giugno. Presso la Capitaneria di porto-G.C. di Corigliano/Rossano si è svolta la cerimonia del cambio di Comando; presenti il Consigliere Nazionale Pasquale Colucci, il presidente Michele Tocci con una rappresentanza di Soci e la mascotte del Gruppo.

CATANIA

23 giugno. Nel porto di Catania, una rappresentanza del Gruppo, unitamente a quelle di **Paternò** e **Villa San Giovanni**, ha partecipato alla cerimonia per l'avvicendamento al Comando della Direzione Marittima della Sicilia Orientale.

29 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione dei 60 anni di attività della Stazione Elicotteri della Marina Militare (MARISTAELI Catania).

Carloforte

Catania - 23 giugno

15 luglio. Per l'80° anniversario della battaglia del Ponte Primosole, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia di commemorazione organizzata dalla Federazione Nazionale Arditi d'Italia (Federazione Provinciale di Catania) presso il cippo dedicato.

CHIVASSO

4 giugno. Il Gruppo ha partecipato alla Festa degli Alpini a Tonengo di Mazze (TO).

CIVITAVECCHIA

11 giugno. Si è svolta l'apertura della colonia marina ANMI; presenti Autorità della locale Capitaneria di porto-G.C., della Croce Rossa Italiana, civili e religiose, una televisione locale e numerosi cittadini. Dopo l'alzabandiera, onori alla targa che ricorda il figlio del Socio Ivano Caponero e la S. Messa, celebrata dal Cappellano militare della Scuola di Guerra dell'E.I., don Massimo. La cerimonia è terminata con la lettura della preghiera del Marinaio da parte di Rosario D'Alessandro (presidente emerito) e l'allocuzione del presidente del Gruppo, Romano Angeloni.

16 giugno. All'interno del Forte Michelangelo, si è tenuta la cerimonia di avvicendamento del Comando della Direzione Marittima di Civitavecchia; con i Soci del Gruppo, erano presenti anche quelli di ANMI **Tarquinia** e delle altre Associazioni d'Arma.

GENOVA

18 giugno. Il vicepresidente Luigi Zippo, affiancato dai Consiglieri, ha provveduto alla consegna delle tessere a sei Soci neo iscritti.

7 luglio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia di passaggio del Comando della Direzione Marittima della Liguria e della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Genova.

GIULIANOVA

23 giugno. Presso il porto di Giulianova si è svolta la prima giornata della manifestazione "Porti in festa per Teramare-La Costa Teramana protagonista della *Blue Economy*", ideata e promossa dalla Camera di Commercio Gran Sasso d'Italia, con il patrocinio della Marina Militare che ha ospitato i rappresentanti delle Istituzioni e i giornalisti sul cacciamine *Gaeta*. Per l'ANMI erano presenti i Gruppi di **Pineto**, **Martinsicuro**, Giulianova, e il Delegato Regionale Giuseppe Sacco.

GROSSETO

5 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla Festa dell'Arma dei Carabinieri che si è svolta nel centro storico della Città.

GROTTAGLIE

5 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla Giornata in ricordo delle vittime del lavoro, del dovere e del volontariato.

16 giugno. Si è svolta la cerimonia di passaggio di consegne al Comando delle Forze Aeree della Marina Militare, presso MARISTAER Grottaglie; il nostro Gruppo era presente con una rappresentanza.
Nella *foto* i contrammiragli Marco Casapieri (cedente) e Giancarlo Ciappina (accettante), il presidente Salvatore Santoro, il vicepresidente Stefano Currò e i Soci Vincenzo Iannuso e Giuseppe Iorio.

IDRO VALLESABBIA

5 giugno. Molti i Sindaci presenti, il Presidente della comunità montana e i Consiglieri regionali della Valle, i Comandanti delle locali Stazioni e i rappresentanti delle Associazioni d'Arma, ospiti della locale sezione Carabinieri per celebrare, a Idro, il 209° anniversario di fondazione dell'Arma.

9 giugno. La banda "V. Betta" ha aperto la sfilata, seguita dallo stendardo del Comune di Vestone e della sezione ANA (Associazione Nazionale Alpini) Montesuello-Salò, affiancati dai vessilli di ANMI e Carabinieri valsabbini, per festeggiare i 100 anni della fondazione dell'ANA Vestone e il 60° del monumento alle Penne Nere realizzato con il granito dell'Adamello.

1 luglio. Il 3 luglio 1866, nel corso della 3^ guerra d'indipendenza, alla testa della 4^ brigata volontari, supportata dal 1° battaglione bersaglieri, il generale Garibaldi ingaggiava la cruenta battaglia di Montesuello contro gli Austroungarici.
Presso l'omonimo ossario, alzabandiera e onori militari sono stati affidati alla Sezione provinciale delle "Guardie d'onore alle reali tombe del Pantheon"; presenti numerose Associazioni d'Arma (rappresentanze ANMI di Idro V/S e del Gruppo di **Brescia)**.

Lissone

Idro Vallesabbia
1 luglio

LECCE

12 giugno. Giuseppe Bruno e Sandro Savina, presidente e segretario del Gruppo, hanno partecipato all'inaugurazione del *restilyng* del Pilone Gru presso la stazione navale di Compamare Gallipoli.
Nella *foto*: il Comandante, capitano di vascello (CP) Pasquale Vitiello, il Delegato Regionale Fernando Piccinno e il Consigliere Nazionale Giuseppe Alfarano.

LISSONE

26 maggio. Incontro dei Soci con gli alunni della "1^C" della Scuola secondaria di primo grado "E. Farè" di Lissone, propedeutico alla partecipazione al Concorso "Enrico Riva" del prossimo anno: proiezione di video M.M. su *Vespucci* e *Cavour* e dimostrazione dei principali nodi marinari.

11 giugno. Presso il laghetto del bosco urbano di Lissone, si è tenuta una Festa marinara, organizzata dal Gruppo, con la partecipazione dell'Associazione Modellisti Milano. La mattinata è cominciata con la cerimonia dell'alzabandiera.
A seguire, l'apertura della mostra di modelli navali statici e navigabili, la scuola di pilotaggio dei modelli radiocomandati con il conferimento del diploma di Radio Comandante ai giovanissimi piloti; nel pomeriggio la simulazione di una battaglia navale, l'ammainabandiera e la lettura della preghiera del Marinaio.

LOMBARDIA NORD OVEST

17 giugno. Più di sessanta Soci della Delegazione, con a capo il Delegato Regionale, Giovanni Serritiello, si sono recati a La Spezia per visitare nave *Marceglia*, il sommergibile *Scirè*, nave *Vespucci* e il Museo Tecnico Navale. La giornata, che rimarrà nella storia per l'intenso programma e l'esperienza significativa, ha rinnovato emozioni trascorse e consolidato il senso di appartenenza all'Associazione.
La vista di *Vespucci* e *Marceglia* ormeggiati al molo Varicella, uno al fianco dell'altro come a rappresentare la storia e l'innovazione tecnologica, ha costituito il magnifico inizio della giornata. Tutti i Soci hanno rappresentato un'enorme soddisfazione; ragazzi partecipanti, che stanno ultimando gli studi liceali, hanno espresso il desiderio di prendere in considerazione l'arruolamento nella Forza Armata.

Lombardia Nord Ovest
Menaggio

Maglie
12/16 giugno

Tra i Gruppi, l'ANMI di **Menaggio**: *Un ringraziamento particolare al D.R. Serritiello che si è assunto l' onere di organizzare e di tenere i contatti per rendere possibile questa uscita, un grazie a tutti i Gruppi che hanno partecipato, un grazie anche al nostro presidente Giancarlo Cereda, con l'auspicio che in futuro ci siano altre possibilità e occasioni.*

MAGLIE

11 giugno. In rappresentanza del Gruppo, il presidente Luigi Mangione e il Socio Sabatino Stanca hanno partecipato alla Santa Messa, nella chiesa di Maria SS. dell'Immacolata, di Maglie, in occasione della cerimonia del 209° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri.

12-16 giugno. Soci del Gruppo, unitamente a Soci di ANMI **Marittima** e **Andrano**, hanno realizzato una gita sociale tra Umbria, Toscana e Liguria. A La Spezia, oltre alla visita della città, ingresso al Museo dell'Arsenale e a bordo di nave *Grecale*.

MARTINA FRANCA

25 giugno. È stato organizzato un pranzo sociale per festeggiare il 16° anniversario di fondazione del Gruppo con Soci e Socie, amici e parenti, rappresentanze di altri Gruppi (**CNS**, **Grottaglie**, **Latiano** e **Polignano**).

9 luglio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla processione per le vie della città per festeggiare il patrono San Martino.

MESTRE

13 luglio. Il Gruppo ha avuto la possibilità di accedere all'aeroporto dell'Aeronautica Militare italiana "Pagliano e Gori" che ha sede ad Aviano e che ospita il quartier generale del *31st Fighter Wing*, il 31° Stormo di caccia dell'aviazione degli Stati Uniti.
La visita ha previsto un *briefing* con informazioni di carattere storico sull'impiego dell'area da parte italiana e notizie sull'organizzazione militare statunitense, seguito dalla visita al museo italiano e a un hangar che ospita un F16 dell'USAF (vedi *foto*) e il suo corredo di armamenti. Prima di lasciare l'aeroporto, i Soci partecipanti hanno fatto un giro panoramico dell'intera base.

MONZA

9 luglio. Per la "6 ore" del *Fia World Endurance Championship*, evento automobilistico tenutosi presso l'Autodromo di Monza, la Marina Militare era presente con il Centro Mobile Informativo.
Soci del Gruppo hanno collaborato con il personale in servizio nel rispondere alle molteplici domande fatte dal pubblico.

Mestre

NOVARA

12 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha preso parte all'inaugurazione del nucleo operativo Guardia Costiera permanente a Lesa (NO), sul lago Maggiore.
Presenti il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Presidente della Regione e quello della Provincia, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto-G.C., il Direttore Marittimo della Liguria, il Sindaco di Lesa e i Sindaci delle località lacustri, il Prefetto e il Questore di Novara.
Nella *foto*, il presidente del Gruppo, Simola, consegna il crest al luogotenente Valenti, Comandante del nucleo operativo della Guardia Costiera di Lesa.

OLBIA

16 giugno. A La Maddalena, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia d'inaugurazione della statua del Leone, monumento stemma della città, alla presenza del Sindaco e del Comandante del Distretto Nord della Sardegna.

PESCIA

22 luglio. Il Gruppo ha partecipato alla cerimonia in ricordo delle vittime dell'eccidio (22 luglio 1944) di Vellano (frazione di Pescia), organizzata dall'Amministrazione comunale.

19 agosto. Ha inoltre partecipato alla cerimonia in ricordo delle vittime dell'eccidio (19 agosto 1944) di San Quirico in Valleriana (frazione di Pescia), sempre organizzata dal Comune. La Santa Messa è stata officiata da monsignor Roberto Filippini, Vescovo della Città.

PIETRA LIGURE

5 agosto. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato a una Santa Messa nel Santuario della Madonna della Neve, protettrice della Gente di Mare e patrona della città di Loano, situato di fronte all'Ufficio Circondariale Marittimo di Albenga-Loano. All'interno si conservano molti ex voto donati dai fedeli nel corso dei secoli.

PIOVENE ROCCHETTE e Sezione di Schio

30 luglio. In contrada Cervi, alta Valposina (VI), si è svolta la commemorazione di fatti d'arme 1916-17 e in memoria dei Caduti di tutte le guerre: i Marinai hanno partecipato con il presidente Mauro Eberle, il vice Gianzelio Rigotti, il consigliere Antonio Calgaro e l'Alfiere della Sezione Giuliano Marogna.
Presenti il Vice Sindaco del Comune e il Capogruppo degli Alpini con l'Alfiere.
Nel territorio della nostra giurisdizione facciamo il possibile per essere presenti.

POLICORO

30 luglio. Presso piazza Maria SS. d'Anglona in Tursi (MT), alla presenza delle Autorità civili e militari, il presidente Damiano Ierone e il presidente emerito Paolo Francesco Di Santo, in rappresentanza del Gruppo, hanno preso parte alla "IV Giornata della Legalità", organizzata dal Comune e dall'Associazione di promozione sociale "Vigili Urbani in Congedo". La cerimonia ha visto l'intitolazione della "Piazzetta della Legalità" al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa con lo scoprimento di una targa in ricordo del vile attentato.

Agosto. L'imbarcazione a vela *Tornavento** ha fatto una breve sosta presso il Porto Turistico Marina di Policoro e, in collaborazione con LNI, è stata data loro assistenza e il benvenuto da parte del Sindaco di Policoro, del Presidente ANFAS, del Presidente della LNI di Matera Magna Grecia e del Gruppo ANMI.

*Il progetto "Giro d'Italia"- Navigare oltre i limiti", con partenza da Venezia il 2 giugno e arrivo a Genova il 24 settembre nell'ambito del Salone Nautico, è stato ideato da Marco Rossato di ANMI Monselice Battaglia Terme (PD), allo scopo di promuovere la formazione di nuovi e speciali navigatori con disabilità motorie e diffondere la cultura e la salvaguardia dell'ambiente marino.

Ne abbiamo parlato su questo Diario di Bordo a pag. 29.

PORTO SAN GIORGIO

20 agosto. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla Festa del Mare organizzata dalla locale Amministrazione comunale. Nel corso dell'uscita in mare a bordo di un motopeschereccio, si è proceduto al lancio di una corona d'alloro in onore di tutti i Caduti e alla benedizione del mare con la reliquia del patrono San Giorgio.

25 agosto. Gli eredi di Angelo Perini, il marinaio di Porto San Giorgio caduto in un atto eroico durante il Secondo Conflitto Mondiale e al quale la sede è intitolata, hanno donato

Policoro - 30 luglio

al Gruppo la sua Medaglia d'Argento al Valor Militare. Nel corso della cerimonia, il vicepresidente Diego A. Cherri ha letto ai presenti una ricostruzione storica dell'estremo gesto compiuto dal giovane fuochista, immolatosi nel giugno 1942 per salvare i compagni della sala macchine dell'incrociatore *Attendolo*. Presenti una rappresentanza dei Gruppi di **Porto Sant'Elpidio** e di **Cupra Marittima** e il Consigliere Nazionale Paolo Bruognolo.

Da sinistra, il Comandante del locale Circomare tenente di vascello Angelo Picone, gli eredi Marco e Angelo Perini, il sindaco della città Valerio Vesprini, il presidente Vecchiola e il vicepresidente Cherri

RHO

Giugno. Una rappresentanza di Soci si è recata in visita a bordo del *Vespucci* e a Taranto su nave *Garibaldi*.

RICCIONE

16 luglio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla festa della Madonna del Mare, manifestazione organizzata dall'Amministrazione comunale, l'Ufficio Locale Marittimo e varie Parrocchie di Riccione. Al mattino, deposizione di una corona alla Madonna posta sul molo del porto canale, alla presenza di Autorità civili e militari e con la partecipazione del Consigliere Nazionale Angelo Mainardi; è seguita la processione in mare con un corteo di barche storiche al seguito della Madonna, trasportata a bordo della barca a vela *Saviolina*; dopo la benedizione è stata gettata una corona in memoria dei Caduti, salutata da lunghi suoni delle imbarcazioni che facevano da cornice. La sera, sul piazzale del porto è stata concelebrata la Santa Messa dai Sacerdoti e Diaconi delle Parrocchie, presieduta dal Vescovo e animata dai cori. Il presidente emerito Gilberto Cevoli ha letto la preghiera del Marinaio, ascoltata in piedi da tutti i presenti.

SALERNO

5 luglio. Il Gruppo ha proposto anche quest'anno la "Festa del Solino", una serata conviviale tra Soci che si è aperta con l'entrata in sala del vessillo al suono dell'Inno nazionale; dopo il discorso del Presidente, il presidente onorario Ferdinando Mattarocci ha fatto dono al Gruppo delle foto di tutti i Raduni Nazionali.

6 luglio. Una rappresentanza ha partecipato, su invito di "Mare Vivo" e in collaborazione con la Marina Militare e la "Fondazione Dohrn" (Stazione Zoologica di Napoli), al terzo incontro denominato *Only One*, conferenza mirata a sensibilizzare i cittadini ad attuare la transizione ecologica, organizzata su nave *Palinuro* in sosta nel porto di Salerno.

SAN FELICE DEL BENACO
Sezione di Desenzano del Garda

16 luglio. Su invito del Priore del Santuario, i Soci hanno preso parte alla celebrazione della Madonna del Carmine (S. Messa e processione per le vie cittadine).

SANGINETO

11 luglio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato, con i pescatori del luogo e il Comandante del Circomare, alla festa di San Benedetto che si svolge ogni anno a Cetraro (CS).

SANTA MARIA DI CASTELLABATE

25 agosto. Il Gruppo ha donato al Comune di Castellabate, per i suoi 900 anni di vita, una targa commemorativa, che è stata affissa nel corso di una cerimonia.

Seravezza 25 giugno

SERAVEZZA

13 giugno. Una rappresentanza ha preso parte alla festa di Sant'Antonio, patrono di Marina di Pietrasanta, con la benedizione del mare.

25 giugno. Presenti alla cerimonia sul Monte Argegna in Alta Garfagnana, a cura della sezione Alpini Pisa-Lucca-Livorno.
Si è reso omaggio al monumento dedicato alle Truppe Alpine e al cippo in ricordo del Marinaio Nicola Nobili Ambrosini de Sala, perito nell'affondamento del cacciatorpediniere *Espero* nel 1940.
Presenti l'ANMI di **Forte dei Marmi**, il Presidente della sezione ANA, il Sindaco di Sillano Giuncugnano e il Presidente dei Combattenti e Reduci della provincia di Lucca.

TAVIANO

23 luglio. Sulla spiaggia della Marina di Mancaversa, si è svolta la "Giornata Ecologica 2023" organizzata dal Gruppo con il patrocinio e la collaborazione del Comune; un'attività voluta dal Consiglio Direttivo e svolta a beneficio della collettività con l'intento di sensibilizzare al rispetto del mare e dell'ambiente marino.
Una bella prima mattinata, in prima fila il sindaco Giuseppe Tanisi e parte degli Amministratori comunali, numerosi Soci (in maglietta bianca) e il Consigliere Nazionale Giuseppe Alfarano.
Oltre agli apprezzamenti da parte dei turisti e dei cittadini presenti, il Sindaco ha espresso gratitudine verso il Gruppo per la buona riuscita dell'attività.

Taviano

TERMOLI

16 luglio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato al 46° anniversario dell'inaugurazione del monumento ai Caduti del mare di Pescara, cerimonia organizzata dall'Associazione "pro Caduti del Mare", svolta alla presenza del contrammiraglio Luca Sancilio, il Consigliere Nazionale Vincenzo De Fanis e il Delegato Regionale Giuseppe Sacco.

TORRE DEL GRECO

20 luglio. Una rappresentanza del Gruppo ha preso parte, a Napoli, alla festa per il 158° compleanno del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera.

TORTOLÌ ARBATAX

20 agosto. Nella ricorrenza del centenario della bandiera e della costituzione del "Comitato San Lussorio Martire Guerriero Sardo", il Gruppo, da sempre devoto al Santo proclamato a livello locale protettore dei militari, ha partecipato alla funzione religiosa presso la chiesetta campestre a lui dedicata e ha poi donato una pergamena/crest al Presidente del Comitato perché rimanga custodita presso la nicchia del Santo.

Termoli

Trieste

TRIESTE

19 luglio. Per il 158° anniversario del Corpo delle CC.PP.-G.C, alla cerimonia svoltasi presso la Capitaneria di porto di Trieste, erano presenti rappresentanze dei Gruppi di **Grado**, **Monfalcone**, **San Giorgio di Nogaro**, **Marano Lagunare** e Trieste con il Vice Presidente Nazionale Seppi e il Delegato Regionale Morea.

31 luglio-1 agosto. Il Socio Ugo Gerini ha tenuto due conferenze in Sardegna, a Porto Torres e a Carloforte/Isola di S. Pietro, dedicate alla corazzata *Roma*. Alle Autorità presenti ha donato crest del suo Gruppo.

Ritaglio da "La Nuova Sardegna"

VASTO

29 luglio. Il Gruppo ha celebrato il decimo anniversario della posa della Madonnina all'ingresso del porto di Punta Penna. Celebrata la Santa Messa nella chiesa della Madonna di Penna Luce, i partecipanti si sono recati presso il Sacrario per deporre un omaggio floreale a ricordo dei tanti che hanno perso la vita in mare.

Il presidente Luca Di Donato ha ricordato il suo predecessore, cavalier Mario Pollutri che, insieme ai tanti Soci, ebbe l'idea della posa della Madonnina. Un luogo di preghiera e meditazione per quanti quotidianamente lavorano nell'importante infrastruttura e sui pescherecci che affrontano il mare aperto.

VENARIA REALE

23 luglio. Su invito del Presidente dell'Associazione Bersaglieri di Ciriè, una rappresentanza del Gruppo, assieme ai Marinai di **Cuorgnè** e di **Rivoli**, si è recata a Pian della Mussa, 1890 metri di quota, dove sono conservate opere sacrarie e targhe commemorative. La cerimonia si è svolta con il defilamento e la Messa al campo, l'alzabandiera, gli onori e la deposizione di una corona d'alloro ai Caduti; la Fanfara dei Bersaglieri ha suonato l'Inno nazionale. Infine i Soci si sono recati alla targa tra le rocce che ricorda i Caduti del Mare.

ALASSIO

26 luglio. Una rappresentanza del Gruppo, guidata dal presidente Bogliolo, ha partecipato alla festa di Sant'Anna in Borgo Barusso ad Alassio.

Venaria

Civitavecchia

Lodevoli iniziative

31 luglio. Presso la colonia marina di ANMI **Civitavecchia** si è tenuta un'esercitazione, coadiuvata dalla C.P.-Guardia Costiera, di unità cinofile addestrate al salvataggio di vite umane in mare.

11 luglio. Il monumento ai Marinai presso la sede di ANMI **Collegno** è stato ripulito e abbellito con fiori dai ragazzi della cooperativa "Orto che Cura" e della "Piazza Ragazzabile" (iniziativa del Comune per i giovani).

9 luglio. Una rappresentanza del Gruppo di **Oderzo** ha preso parte all'alzabandiera a Fontanafredda (PN), presso la Fondazione Alvise. Nell'occasione i Marinai hanno donato un cesto pieno di nodi marinari e tappi di plastica destinati al CRO (Centro di Riferimento Oncologico) di Aviano e all'Associazione "Via di Natale" (*Hospice* per cure palliative). Condiviso da otto Amministrazioni comunali tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, gli organizzatori hanno voluto dare risalto alla solidarietà sostenuta dalle varie Associazioni, compreso il Gruppo ANMI.

Collegno

Ravenna

9 agosto. 40 bambini hanno invaso i pontili di "Marinara", porto turistico di Marina di Ravenna, suscitando lo stupore dei naviganti. L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione velistica "All Sailing 2.0", gruppo che promuove i valori dell'inclusione e dell'accoglienza dei ragazzi con disabilità attraverso l'esperienza della navigazione sulle barche a vela.
In collaborazione con l'associazione di promozione sociale "Tralenuvole" e in *partnership* con "Cestha" (centro recupero tartarughe marine) nonché con ANMI **Ravenna**, gli *skipper* hanno avvicinato i giovani al mondo della vela e li hanno sensibilizzati alla tutela del mare e degli organismi viventi che lo abitano. Distribuiti su quattro barche a vela, seguite da un gommone dei Marinai d'Italia per appoggio logistico, i ragazzi dei centri estivi "Tralenuvole" delle sedi di Ravenna e Marina di Ravenna sono stati portati a 4 miglia dal litorale di Ravenna in compagnia di una tartaruga Caretta Caretta, di nome Ola, curata dal centro "Cestha", dopo essere stata accidentalmente catturata da una rete rischiando l'annegamento.
Dopo mesi di cure, finalmente Ola è stata liberata in mare, tra gli applausi e gli auguri di "buona vita" gridati dai bimbi del campo estivo. L'esperienza è stata entusiasmante: gli *skipper* delle barche *Futura*, *My Lady II*, *Shadow*, *Tr3 di picche* hanno coinvolto i bambini, spiegando il funzionamento della barca a vela, e gli operatori del "Cestha" hanno raccontato come si prendono cura delle tartarughe marine nel loro centro di recupero.

30 luglio. A chiusura dei tre giorni della 2^ edizione di "Immersi nel blu" indetta dal Comune di Siderno, dopo un concerto itinerante per le vie del rione dei Marinai, si è esibita sul palco, allestito sul lungomare cittadino, la Fanfara del Comando Interregionale Marittimo Sud Taranto, diretta dal M° 1° Lgt. Donato Taddei. Erano presenti, oltre alle Autorità cittadine, anche i Comandanti di Circomare Roccella e di Locamare Siderno, insieme al Delegato Regionale Antonio Commisso e a una nutrita rappresentanza di ANMI **Siderno**. Il Gruppo ha donato ai musicisti due casse di vino, acquistate partecipando all'iniziativa promossa dalla Fondazione "Angela Serra Locride" per la raccolta fondi del programma NOLE (Nuova Oncologia Locride).

22 luglio. Il Gruppo di **Torino** ha ospitato e partecipato a un evento in favore dei bambini in cura presso l'Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale infantile "Regina Margherita" di Torino.
All'evento hanno collaborato il CONI Comitato Regionale Piemonte, Fitetrec-Ante Piemonte Official, W.S.G.A. PONY e Essere Clown Verona ODV.
L'evento è stato un successo, ma soprattutto, tutti insieme siamo riusciti a far divertire i bambini con i Pony e con i Clown che li hanno coinvolti in diversi giochi.

Onorificenze, attestati, nomine e promozioni

5 luglio. Presso la sede di ANMI **Pesaro**, l'ing. Riccardo Merloni ha ricevuto l'attestato di "presidente emerito" per aver svolto l'incarico di Presidente del Gruppo dal 1997 al 2021, sempre con passione e impegno, lasciando in tutti un ottimo ricordo e una linea ben precisa da seguire. A lui si deve anche il monumento intitolato ai Caduti del Mare di Pesaro.

Un encomio da parte del Comune ai volontari di ANMI **Rho** (Giuseppe Liguori, Giorgio Ripamonti, Antonio Mele, Severino Conti e Maurizio Bosani) per aver svolto costante attività presso il centro vaccinale anti Covid-19 al Palazzo Scintille di Milano e per iniziative benefiche, tra cui "In farmacia per i bambini".

16 luglio. Dopo la processione a mare per la festa della Madonna del Mare, i Soci di ANMI **Riccione** si sono ritrovati per un pranzo sociale, durante il quale sono state consegnate le medaglie commemorative del XXI Raduno Nazionale di Pisa e il Consigliere Nazionale Angelo Mainardi ha consegnato l'attestato di "presidente emerito" al Socio Gilberto Cevoli.

23 giugno. Avvicendamento al Comando della Direzione Marittima della Sicilia Orientale e Capo del Compartimento Marittimo di Catania: il Comando è stato assunto dal contrammiraglio Antonio Ranieri, Socio di ANMI **Villa San Giovanni**.

Torino

Incontri

22 luglio, Gioia Tauro. Dopo 48 anni e con grande sorpresa, il Socio Corrado Giraffa di ANMI **Catania** ha incontrato Letterio Saffioti di ANMI **Gioia Tauro**. Entrambi sono stati imbarcati su nave *Umberto Grosso*.

Varie

4 luglio. Il quotidiano "La Nuova Ferrara" ha dedicato un articolo al giro del mondo sul *Vespucci* del cadetto, Socio del Gruppo di **Ferrara**, Silvio Tuccillo, che sbarcherà a ottobre per iniziare il secondo anno di studi all'Accademia Navale di Livorno.

FERRARA
In viaggio da Ferrara farà il giro del mondo sul veliero Vespucci

1 luglio. Domenico Nano, Socio di ANMI **Valle Susa** e addetto ai fischi marinareschi, insieme alla moglie Maria e al figlio, ha fatto visita alla base Elicotteri di Maristaeli Catania dove, nel 1963, aveva svolto il proprio servizio di leva.
È stato ricevuto dal Comandante, capitano di vascello Riccardo Leoni, che è stato di una gentilezza e affabilità non comuni. Domenico ha donato il crest del Gruppo e una copia del libro "Marinai di montagna" al Comandante, che ha ricambiato con il crest di Maristaeli coniato per il 60° della Base.

Giorni lieti

Nati

Beatrice nipote di *Alfonso Marino*
presidente del Gruppo di Lesina,
e di *Giuseppe Marino*
Socio fondatore dello stesso Gruppo

Tancredi Paolo nipote di *Paolo Mele*
Socio del Gruppo di Vicenza
e DR Veneto Occidentale-Trentino A.A.

Compleanni

19 luglio. Il Gruppo di **Calolziocorte** ha festeggiato il **94° compleanno** del suo presidente onorario, Enrico Greppi, Socio-fondatore. Il presidente Fabio Mauri, i Marinai del nostro Gruppo, gli amici e i parenti hanno improvvisato una vera e propria festa per celebrare questo importante suo traguardo.

13 agosto. Ungaro Vitaliano, radiotelegrafista cl. 1920, Socio del gruppo di **Gorizia**, ha compiuto **103 anni**!

Una bella festa a sorpresa per Luigi Nali, Socio di ANMI **San Giorgio di Nogaro**: circondato dalla famiglia e dai suoi compagni Marinai ha festeggiato il **70° compleanno**.

Bonafede Canci, Socio di ANMI **Seravezza**, ha festeggiato **80 anni d'età** e **55 di matrimonio (nozze di smeraldo)** con la signora **Carla Roni**.

31 luglio. Andrea Gagliardi, Socio di **Verona** (classe 1923), per il suo **100° compleanno** ha voluto festeggiare assieme al presidente Paolo L. Moletta e al rappresentante del Sindaco di Sona (VR), suo paese di residenza.

Matrimoni

Milena Palagiano, figlia di Pietro presidente di ANMI Mottola, con **Gianni**

GiovanBattista Dell'Arno, figlio di Giuseppe Socio di ANMI Mazara del Vallo e nipote del presidente emerito GiovanBattista dello stesso Gruppo, con **Arianna**

1° M.llo Giuseppe Barberio, Socio della sezione di Santeramo in Colle/Gruppo di Bari, con **Maria Piera Magro**

Anniversari di Matrimonio

Nozze di Smeraldo (55 anni)

Antonio Crisogianni Socio fondatore di ANMI Gallipoli e **Signora**

Nozze d'Oro (50 anni)

Simplicio Del Moro Socio di ANMI Ascoli Piceno e signora **Elvira Dorigo**

Donato Galantino Socio di ANMI Bisceglie e signora **Pasqua Papagni**

Michele Gallo Socio di ANMI Fasano e signora **Gesumina**

Nerio Berton Socio presidente di ANMI Fiume Veneto e signora **Adriana**

Paolo Colorito Socio consigliere di ANMI Mazara del Vallo e signora **Giuseppa Calandrino** (Il Presidente del Consiglio comunale ha consegnato loro una pergamena del Comune a ricordo della giornata; alcuni Soci, a sorpresa, hanno partecipato alla funzione religiosa presso la chiesa Santa Maria di Gesù, con grande gioia dei coniugi)

Cosimo Coribello Socio già vicepresidente di ANMI Melzo e signora **Maddalena Maniscalco** (A nome del Presidente, del Consiglio Direttivo e di tutti i Soci: tantissimi affettuosi auguri, e che il loro amore possa navigare, nonostante le tempeste, sempre sereno e stabile seguendo la sua rotta verso l'infinito)

Cosimo Antonio Previtero e **Giovanni Pino**, cognati e Soci di ANMI Taviano da oltre 30 anni, rispettivamente con le signore **Lena** e **Marisa Amante** (sorelle)

Nozze di Zaffiro (45 anni)

Vincenzo Toto Socio di ANMI Desenzano d/Garda e signora **Lella**

Verginio Colautti Socio presidente di ANMI San Giorgio di Nogaro e la Socia **Licia Bassan** (nella foto con la figlia Valentina, Socia segretaria del Gruppo)

Lauree

Padre Giorgio Maria Farè, figlio del Socio Maurizio di ANMI Gorgonzola, ha conseguito il dottorato *magna cum laude* in Teologia Fondamentale.

Samuel Castelli, nipote di Giovan Battista Dell'Arno presidente emerito di ANMI Mazara del Vallo, in Economia Aziendale.

Francesco Gatto, Socio di ANMI Ortona e figlio del Socio (sindaco effettivo) Fabrizio, si è diplomato presso il locale Liceo classico "A. Volta" con la votazione di 91/100.

Abruzzo e Molise

Ortona
- **Leonardo Cieri** cl. 1930
- **Tonino Di Meo** cl. 1949
- **Tommaso Ranalli (detto Masetto)** cl. 1945
  Già consigliere e segretario.

Calabria Settentrionale

Amantea
- **Giuseppe Cima** cl. 1938
  Presidente emerito, presidente dal 1994 al 2016.

Campania

Salerno
- **Umberto Scarano** cl. 1924
  Socio dal 1964.

Emilia Romagna

Bologna
- **Antonino Pirrottina** cl. 1937

Friuli Venezia Giulia

Fiume Veneto
- **Umberto Graffiti** cl. 1941
  Profondo conoscitore e amante della storia della Marina.

Lazio Meridionale

Sabaudia
- **Massimo Santoni** cl. 1944
  Consigliere, tra i fondatori del Gruppo, presidente dal 2005 al 2014.

Liguria

La Spezia
- **Raffaele Tirozzi** cl. 1931
  Iscritto dal 1988.

Pietra Ligure
- **Bartolomeo Pellegrino** cl. 1956
  Presidente dei Sindaci.

Sarzana
- **Eugenio Moretti** cl. 1941
  Presidente emerito, la grande famiglia dell'ANMI, nella quale ha espresso la sua infaticabile, generosa e appassionata collaborazione per quindici anni consecutivi (1993 - 2009), lo piange inconsolata.

Sori-Golfo Paradiso
- **Aldo Mapelli** cl. 1950
  Sindaco.
- **Emilio Baldasso** cl. 1942

Lombardia Nord Est

Calolziocorte
- **Antonio Riva** cl. 1940
- **Gianluigi Colombo** cl. 1950
- **Mario Paulli** cl. 1947

Gussago
- **Rino Cantoni** cl. 1949
  Socio con grande senso di appartenenza alla Marina, sempre presente alle attività del Gruppo e alle manifestazioni istituzionali.

Ospitaletto
- **Arturo Aiardi** cl. 1934
  Socio dalla fondazione del Gruppo nel 1965 e consigliere per vari mandati.

Pisogne
- **Battista Bonetti** cl. 1944
  Consigliere. Il Gruppo lo ricorda per il suo grande senso di appartenenza alla Marina, sempre presente alle attività e alle manifestazioni.
- **Angelo Ribola** cl. 1945
  Il Gruppo lo ricorda per la vicinanza e presenza alle manifestazioni, onorando i valori della Marina.

Lombardia Sud Est

Desenzano del Garda
- **Giacomo Zanetti** cl. 1931
  Consigliere per oltre 20 anni.

Gavardo
- **Luciano Rivetta** cl. 1944
  Socio con grande senso del dovere, sempre presente alle cerimonie e alle manifestazioni onorando i grandi valori della Marina, è stato un assiduo collaboratore delle attività del Gruppo.

Idro Vallesabbia
- **Bernardo Vivenzi** cl. 1943
- **Giacomo Bertasio** cl. 1932
  Socio dal 1990, più volte consigliere e sindaco, alto senso di appartenenza al Gruppo e alla Marina.

Lombardia Sud Ovest

Broni Stradella
- **Giovanni Rossi** cl. 1920
  Aveva partecipato al secondo conflitto mondiale nella Regia Marina. Raccontava spesso di quel treno perso per motivi bellici, dopo una breve licenza a casa, che gli impedì di raggiungere Lampedusa e la sua nave, che a sua volta era salpata per la Libia dove fu affondata, Giovanni si salvò ma rimasero nei suoi pensieri il ricordo degli amici caduti in mare. Una figura importante per l'intera comunità di Bascapè (PV) dove era nato, raccomandava ai giovani l'importanza della solidarietà e del volontariato.

Monza
- **Giorgio Villa** cl. 1950
  Consigliere.

Marche e Umbria

Fano
- **Gino Pianosi** cl. 1931
  Comandante di Lungo Corso, il suo nome da sempre associato al mondo del tennis fanese, in particolare al Circolo Tennis Trave che, con la sua presidenza, ha raggiunto il massimo dei risultati.

Todi
- **Biagio Frigenti** cl. 1934

Piemonte Occidentale e Valle d'Aosta

Saluzzo
- **Martino Panero** cl. 1950

Valsusa
- **Mauro Vair** cl. 1940
  Uno dei Soci fondatori, protagonista assoluto del Gruppo, un uomo buono e gentile che ha saputo trasmettere i propri valori alla famiglia, all'Associazione e nelle tante attività che ha svolto durante la vita, un uomo dinamico che ha cercato di soddisfare l'innata curiosità che allarga gli orizzonti e traghetta verso la conoscenza e il sapere.

Puglia Centrale

Fasano
- **Domenica Ostuni** cl. 1946
  Socia e consorte del Socio Donato Bagorda.

Puglia Settentrionale e Basilicata

Giovinazzo
- **Beniamino Colaluce** cl. 1950
  Vicepresidente.

Sardegna Meridionale

Guspini
- **Olindo Garau** cl. 1939
  Consigliere.

Sardegna Settentrionale

Porto Torres
- **Giuliano Gianni** cl. 1954
- **Luigi Soro** cl. 1944
- **Silvio Concas** cl. 1945

Sicilia Occidentale

Mazara del Vallo
- **Antonio Maltese** cl. 1953
  Imbarcato sui pescherecci dall'età di 12 anni, dal 1971 come marò cuoco e dal 2002 come direttore di macchina sui pescherecci di altura, 51 anni di mare, uno dei più assidui partecipanti alle manifestazioni del Gruppo, lascia un grande vuoto tra i Soci, gli amici e i familiari.

Toscana Meridionale

Livorno
- Ammiraglio di squadra
  Vincenzo Ascoli cl. 1938

Toscana Settentrionale

Montevarchi
- **Bruno Verzucoli** cl. 1932
  Socio fondatore, già consigliere, ci ha lasciati il 10 giugno 2023 nella Giornata della Marina.

Pescia/sez. Pistoia
- **Renzo Donati** cl. 1922
  Aveva compiuto i 100 anni lo scorso 7 agosto 2022, Croce di Guerra 1 e 2 concessione campagne di guerra 1943 1944 1945, distintivo d'onore per i patrioti volontari della libertà, diploma d'onore ai combattenti per la libertà, medaglia d'onore, attestato per i 60 anni di fedeltà all'ANMI.

Veneto Occidentale

Montecchio Maggiore
- **Ofelio Carretta** cl. 1944
  Socio dal 1967, uno dei fondatori del Gruppo, animatore e cuoco nelle feste conviviali.

Vicenza
- **Gianfranco Nicolato** cl. 1940

Messaggio del Presidente Nazionale per la Commemorazione a Porto Torres dell'80° anniversario dell'affondamento della corazzata *Roma*

Rivolgo un sincero ringraziamento e un cordiale saluto a tutti gli intervenuti, dalle Autorità ai Cittadini, dalle Socie ai Soci presenti.
Oggi, sia in mare sia in molte sedi la Marina Militare e l'ANMI, con il supporto delle Amministrazioni locali, ha commemorato l'80° anniversario dell'affondamento della Corazzata Roma *e ricordato i tanti Marinai che quel pomeriggio persero la vita per la Patria.*
In questi minuti, nella Capitale, all'altare della Patria è in corso la deposizione di una corona al Milite Ignoto, per non dimenticare.
Una pagina della nostra storia tristissima, soprattutto per l'altissimo tributo di vite umane, la cui ricostruzione ha sempre generato molte riflessioni. La Marina, appresa la notizia dell'armistizio, che disponeva, fra le varie onerose condizioni, anche la consegna delle Unità navali alle Forze anglo-americane, cioè a coloro che fino a poche ore prima era il nemico da combattere, era pronta all'autoaffondamento, in rispetto dell'etica, dei valori e degli ideali peculiari della Forza armata. Ma gli ordini erano stati perentori e i Comandanti, con grande senso di responsabilità e di profonda devozione alla Patria obbedirono. La Marina, nonostante la pesante sconfitta subìta, dimostrò la capacità di mettere da parte la propria posizione, allineandosi al volere superiore, in quanto in quel momento l'Italia chiedeva solo questo.
Tale situazione, anche emotivamente sconvolgente, fu il prologo dell'immane tragedia del Roma.

Ora, davanti a questo Monumento, a poche miglia dalle acque che furono il macabro teatro di quei momenti drammatici, la commemorazione viene vissuta in modo sicuramente diverso. Le emozioni e le commozioni, mescolate al profondo rispetto rivolto ai Caduti, determinano, anche grazie all'ambiente circostante, un "mare" di sentimenti forti, che ogni Marinaio è abituato a tenere per sé.
L'Associazione Nazionale Marinai d'Italia è la libera unione di chi è appartenuto o appartiene senza distinzione di grado, alla Marina Militare e che, nello spirito di appartenenza, continuità e unità alla Forza armata, consapevole dei propri doveri verso la Patria, intende continuare a servirla in ogni modo e in ogni tempo, nonché di tutti coloro che condividono i valori e tradizioni della Marina Militare. E noi, coerentemente al compito statutario di "perpetuare la memoria dei Marinai caduti", li ricordiamo tutti. Per noi è un dovere. Il nostro ricordo deve essere vivo nella mente e nel cuore. Chi è partito per l'ultima missione, non ritornando in porto, rimane a fianco a noi. Sono momenti quelli della cerimonia davanti al Monumento che trasmettono dei valori importanti, talvolta solo appannati per i più giovani. Abbiamo il dovere morale di mantenere queste testimonianze e, soprattutto, non bisogna ricordarsi di loro solo in prossimità della data di commemorazione. Il giorno della memoria compare 365 volte sul calendario dell'ANMI.
Un ringraziamento all'Amministrazione Comunale per l'attenzione riservata e la vicinanza dimostrata in questo giorno a noi Marinai. Nel mio cuore mi auguro che i Cittadini, da domani, passando vicino al Monumento, in qualsiasi giorno dell'anno, rivolgano uno sguardo di referente saluto, ricordando i nostri valorosi Caduti.
*A nome mio personale e di tutta l'Associazione, che ho il privilegio di rappresentare, invio un marinaro saluto nel solco del nostro motto "**Una volta marinaio ... marinaio per sempre**".*

Regala un abbonamento!

Notiziario della Marina

Il *mare* raccontato dai *professionisti*

ABBONAMENTO

Notiziario della Marina € 20,00 annui

ABBONAMENTO CONGIUNTO

Notiziario della Marina
e Rivista Marittima
€ 45,00 annui

per informazioni e abbonamenti:
www.marina.difesa.it